

UIL Scuola RUA Molise 86100 CAMPOBASSO Via Crispi 1/D-E [Notizie del 29 aprile 2020](#)

Tel. 338 8987 029 - [0865 195 6044](tel:08651956044) (segret. telefonica) Fax 02 301 320 47

mail: molise@uilscuola.it Facebook: [UIL.Scuola.Molise](#)

Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a molise@uilscuola.it

Per le notizie e allegati precedenti cliccare su http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

#IORESTOACASA E LEGGO/GUARDO UN CLASSICO

Dobbiamo stare a casa. È una questione di civismo, una questione di eguaglianza, un dovere verso quanti rischiano infinitamente più di noi, proprio per assicurare a noi una vita degna: medici, infermieri, cassiere dei supermercati...

Cari tutti,

la situazione di emergenza nel nostro paese impone a tutti di attenerci alle indicazioni che ci pervengono dagli Organi competenti.

Anche la Uil Scuola Molise si è organizzata in tale prospettiva, come vedete le preoccupazioni relative al lavoro sono diverse e le richieste di chiarimenti altrettanto.

Da questo momento di criticità privilegeremo i contatti tramite telefono, social, posta elettronica, skype.

La presenza in sede sarà garantita a Termoli, Campobasso e Isernia previo appuntamento preventivo per le questioni che non possono essere affrontate tramite i canali suddetti.

Valutazione, Dad, riunioni a distanza: domande e risposte con Noemi Ranieri e Rosa Cirillo

Il registro elettronico va firmato o no? E cosa significa che la valutazione a distanza varrà nei voti finali?

Tutti promossi o si potrà anche bocciare? E le riunioni a distanza sono legittime o no?

Biagio Biancardi e la UIL Scuola RUA di Vomero Soccavo lo hanno chiesto a Noemi Ranieri, della segreteria nazionale ed a Rosa Cirillo responsabile nazionale dell'area V, i DS.

Qui il link per riascoltare l'incontro e le risposte. <https://www.facebook.com/uilscularuavomerosoccavo/videos/261143345042647/>

Concorsi docenti, in Gazzetta Ufficiale i bandi

Come di consueto, come UIL Scuola abbiamo predisposto la scheda allegata, di carattere informativo, relativa ai bandi di partecipazione sia al concorso ordinario che straordinario pubblicati in G.U e che cercheremo con ogni mezzo in nostro possesso, di provare a modificare.

Tuttavia, per offrire un supporto sia a tutti, vi forniamo una chiave di lettura totalmente tecnica.

Detto ciò, in merito alle procedure concorsuali, resta il nostro giudizio negativo e il nostro dissenso che scaturiscono da motivazioni ormai ben note.

Non ci siamo rassegnati, anzi!

La nostra azione sindacale, a tutela della comunità educante e della scuola statale, sarà ancor più incisiva a partire dal coinvolgimento di tutte le forze politiche che saranno chiamate in modo responsabile, nei prossimi giorni, ad assumere decisioni determinanti per l'avvio del prossimo anno scolastico.

I concorsi così concepiti, in una situazione diversa e di normalità, avrebbero avuto un senso che, in questa situazione di eccezionalità, si è totalmente smarrito.

I tempi e i modi non sono idonei a dare risposte urgenti ed immediate ad una situazione che merita ben altri atti.

Serve un provvedimento organico di natura legislativa che inquadri nell'emergenza, l'esigenza di una chiusura regolamentata e la ripartenza dell'anno scolastico che ha bisogno di continuità didattica e di servizio.

Non si possono affrontare situazioni di emergenza con risposte ordinarie!

Ne va dell'intero sistema di istruzione.

Sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami n. 34 del 28/04/2020 sono disponibili i seguenti bandi:

- Procedura straordinaria, per esami, finalizzata all'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune ([Decreto n. 497](#)) - domande **dalle ore 9 del 28 maggio al 3 luglio 2020**

- Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria ([Decreto n. 498](#)) - domande **dalle ore 9 del 15 giugno al 31 luglio 2020**

- Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado ([Decreto n. 499](#)) - domande **dalle ore 9 del 15 giugno al 31 luglio 2020** - **Leggi anche:** [Concorso ordinario secondaria: programmi, criteri e titoli](#)

- Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno ([Decreto n. 510](#)) - domande **dalle ore 9 del 28 maggio al 3 luglio 2020**.

Tutte le domande di partecipazione dovranno essere inviate attraverso l'applicazione Istanze OnLine. Chi si presenta per più procedure concorsuali deve presentare un'unica domanda indicando quali sono.

Per accedere alla domanda bisogna, come da bando, seguire la procedura una volta sulla pagina di Istanze OnLine: Argomenti e Servizi > Servizi online > lettera I > Istanze On Line, vai al servizio.

I candidati, per poter accedere al servizio "Istanze on line (POLIS)", devono essere in possesso di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'istruzione con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)", o, in alternativa, delle credenziali SPID.

Tutte le informazioni necessarie ai fini della registrazione al sistema POLIS sono rinvenibili al seguente indirizzo <https://www.istruzione.it/polis/Istanzeonline.htm>.

Il comunicato del Ministero

*Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i bandi di concorso per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e nella secondaria di I e II grado, per un totale di **61.863** posti.*

In particolare, il concorso per il personale docente della scuola **dell'infanzia e primaria** prevede **12.863 posti** (che con buona probabilità si terrà in **autunno** dal momento che siamo in piena emergenza COVID-19).

Le domande di partecipazione potranno essere inoltrate dalle ore 09.00 del 15 giugno 2020 fino alle ore 23.59 del 31 luglio 2020.

Il concorso viene espletato su base regionale per posti comuni e sul sostegno per un numero di posti complessivo di 12.863 unità disponibili, si legge dal bando, già dall'anno 2020/2021. Possono partecipare alla selezione per il concorso ordinario infanzia e primaria per posto comune i candidati che abbiano:

- laurea in Scienze della formazione primaria;
- oppure il diploma magistrale con valore di abilitazione e diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro l'anno scolastico 2001/2002.
- può partecipare anche chi sia in possesso dello stesso titolo di studio **conseguito all'estero**, ma che sia **riconosciuto** in Italia dal Miur.

Per i posti su sostegno i candidati del concorso scuola infanzia e primaria devono invece essere in possesso, oltre ai requisiti sopra indicati, anche della **specializzazione** specifica o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia.

Sono ammessi a partecipare con riserva al concorso coloro che stanno frequentando il **IV ciclo di TFA sostegno**. Ricordiamo a questo punto che il concorso ordinario infanzia e primaria, come anche quelli per la scuola secondaria di I e II grado, sarà **bandito su base regionale**. Nelle regioni in cui **non ci sono cattedre disponibili** né su posto comune, né su sostegno, **i concorsi non si terranno**. Vediamo, prima di capire come inviare la domanda, **quali sono le prove** per partecipare al concorso per infanzia e primaria.

Le prove del concorso infanzia e primaria

Le prove del concorso scuola infanzia e primaria sono articolate in **scritto e orale** oltre alla **valutazione dei titoli**. Il bando tuttavia prevede la possibilità di effettuare una prova **preselettiva** qualora il numero dei candidati superi di **quattro volte il numero dei posti** disponibili o sia **superiore alle 250 unità**.

La prova preselettiva di **50** quesiti a risposta multipla con quattro opzioni di risposta sarà computer based per accertare le **capacità logiche, di comprensione del testo e conoscenza della normativa scolastica** del candidato.

Come precisa il bando all'articolo 7 i quesiti sono estratti da una **banca dati** resa nota tramite pubblicazione sul sito del Ministero almeno **20 giorni prima** dell'avvio delle prove. Il **calendario** della preselettiva verrà reso noto con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della 4ª Serie Speciale, Concorsi ed Esami (articolo 10 del bando).

La prova preselettiva è così articolata:

- **20** domande per le capacità logiche;

- **20** domande per la comprensione del testo;
- **10** domande per la conoscenza della normativa scolastica.

La prova dura **50 minuti**, la risposta corretta vale **1 punto** quella non data o errata **0 punti**. Sono ammessi alla prova scritta un numero di candidati pari a **tre volte il numero dei posti** messi a concorso nella singola regione per ciascuna procedura. Sono anche ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il **medesimo punteggio** dell'ultimo degli ammessi.

La **prova scritta** invece si articola nel seguente modo:

- **per i posti comuni**, in due quesiti a risposta aperta che prevedono la trattazione articolata di tematiche disciplinari, culturali e professionali, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto di insegnamento nella scuola primaria e ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;

- **per i posti di sostegno**, in due quesiti a risposta aperta inerenti alle metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità, finalizzati a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

- per i posti comuni e di sostegno, in un quesito, articolato in 8 domande a risposta chiusa, volto alla verifica della comprensione di un testo in **lingua inglese** almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La prova scritta viene valutata dalla commissione per un massimo di **40 punti** e chi la supera accede alla **prova orale** volta ad accertare le conoscenze del candidato sia su posto comune sia su sostegno oltre alla comprensione della lingua inglese.

Le **tracce delle prove orali** sono predisposte da ciascuna commissione secondo il programma di cui all'Allegato A del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 327 del 9 aprile 2019.

Publicato anche il bando per la procedura straordinaria per l'abilitazione all'insegnamento nella secondaria di I e II grado.

Il concorso **ordinario** per il personale docente della **secondaria di I e II grado** prevede **25.000 posti**. Le domande potranno essere inoltrate **dalle ore 9.00 del 15 giugno 2020 fino alle ore 23.59 del 31 luglio 2020**.

La procedura straordinaria per l'immissione in ruolo di personale docente della **scuola secondaria di I e II grado**, in linea con quanto previsto dal decreto scuola votato a dicembre dal Parlamento e dedicata specificatamente a chi già insegna e possiede i requisiti indicati dal bando, prevede **24.000 posti**.

I termini per le istanze di partecipazione andranno **dalle ore 9.00 del 28 maggio 2020 fino alle ore 23.59 del 3 luglio 2020**.

Per la procedura straordinaria per l'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella secondaria di I e II grado, le istanze potranno essere presentate dalle ore 09.00 del 28 maggio 2020, fino alle ore 23.59 del 3 luglio 2020.

I concorsi si svolgeranno garantendo condizioni di massima sicurezza per i candidati. Il Ministero dell'Istruzione sta lavorando al piano logistico per il concorso straordinario per la scuola secondaria di I e II grado che sarà il primo ad essere espletato.

Decreto scuola, emendamento Pd-Leu: "40mila assunzioni a settembre"

Divampa il dibattito politico attorno alle assunzioni. Martedì sera sono stati pubblicati **i bandi di concorso** per l'assunzione di più di 60mila docenti, ma, entro il 1° settembre, **solo 24mila** potrebbero essere assunti (tramite il concorso straordinario da svolgere ad agosto).

Secondo indiscrezioni giornalistiche, il Pd con Leu e Autonomie presenteranno, nelle prossime ore, un emendamento per chiedere alla ministra dell'Istruzione, **Lucia Azzolina**, di portare la platea delle assunzioni **dalle 24mila previste fino a 40mila**. Altri importanti emendamenti, affermano, sono previsti sulla stabilizzazione degli insegnanti di sostegno e sulla riapertura delle graduatorie.

Secondo i parlamentari, *"alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, bisogna prevedere necessariamente un percorso per titoli e prova finale che assicuri la stabilizzazione dei precari e la partenza a pieno organico del prossimo anno scolastico il 1 settembre"*.

Concorso Docenti 2020, ecco qualche ulteriore notizia

Per quanto riguarda le procedure concorsuali sono diverse e trasversalmente interessano tutti i gradi d'istruzione partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare fino alla scuola superiore, nel dettaglio i bandi pubblicati sono i seguenti:

- Bando di concorso Straordinario scuola secondaria per il ruolo – 24.000 Assunzioni
- Bando di Concorso Ordinario scuola secondaria – 25.000 Assunzioni
- Bando di Concorso Ordinario Scuola Infanzia e Primaria – 12.863 Assunzioni
- Procedura straordinaria per l'abilitazione per tutti coloro che supereranno la prova scritta con almeno 42/60

Concorsi Scuola 2020: Novità Svolgimento Prove

Una delle novità di questi nuovi concorsi riguarda sicuramente le modalità con cui si svolgeranno le prove d'esame, le novità introdotte dal Ministero per l'emergenza covid 19 riguardano in particolar modo il concorso straordinario per l'assunzione di 24.000 docenti, questo bando in particolare permetterà ai vincitori di essere assunti già dal prossimo anno scolastico e di essere in cattedra quindi dal mese di settembre 2020.

Per consentire ciò le prove di questo bando si svolgeranno in estate proprio per consentire le **assunzioni a partire dal 1° settembre**.

Gli aspiranti docenti che prenderanno parte ai bandi saranno moltissimi, i posti disponibili tra i due principali bandi (ordinario e straordinario) saranno 50.000 ma si attendono almeno il doppio dei partecipanti, e vista la mole di partecipanti è quanto mai necessario organizzare il tutto garantendo la massima sicurezza sanitaria, anche se la prova si svolgerà al **computer** e in **una sola giornata**, in particolare il Ministero ha pensato di permettere lo svolgimento del bando:

- in aule con un massimo di **dieci candidati** e **due commissari** tutti a distanza di sicurezza;
- **con sanificazione** continua degli ambienti;
- **con turnazione** dei candidati.

Per quanto riguarda invece il concorso ordinario stando alle ultime novità le prove d'esame dovrebbero svolgersi il prossimo autunno, infatti il Ministero ha dato priorità al bando straordinario per rispondere alle esigenze dei precari della scuola e mantenere la promessa fatta, il bando ordinario è differente dall'altro bando anche per le differenze con le prove d'esame.

In questo caso la prova è articolata differentemente, vi sarà anche una prova preselettiva, pertanto non si può pensare di far tutto in una giornata come con lo straordinario.

Altro tema da non sottovalutare è quello della regione. I concorsi si terranno su base regionale e per classe di concorso. Scegliere la regione non è cosa facile dal momento che superato il concorso c'è l'obbligo di rimanervi per 5 anni.

Requisiti Bando Ordinario e Straordinario

Il **concorso straordinario secondaria**, così come stabilisce il **DL 126/2019**, è aperto per i docenti in possesso dei seguenti requisiti:

- almeno **tre anni di servizio** nella scuola secondaria statale (anche su sostegno) dal **2008/2009** al **2018/2019**. Chi conclude la terza annualità nel **2019/2020** partecipa con riserva
- uno dei tre anni deve essere specifico, ossia svolto nella classe di concorso per cui si partecipa.
- Potranno partecipare, anche se solo ai fini dell'**abilitazione**, i docenti che hanno maturato il servizio di tre anni nella scuola paritaria. Anche i docenti di ruolo che hanno tre anni comunque prestati, senza un anno specifico sulla classe di concorso, può partecipare ai soli fini abilitativi.

Per i **posti di sostegno** è necessario avere, oltre ai seguenti requisiti di servizio, la **specializzazione sul sostegno**.
Per il Concorso Ordinario per la scuola secondaria i requisiti sono:

- candidati in possesso dell'**abilitazione all'insegnamento** oppure i candidati con la **laurea magistrale ed i 24 CFU**.
- Per i posti di **ITP** si accede con il solo diploma.

Anche in questo caso, per i **posti di sostegno** i candidati, oltre ad uno dei requisiti precedenti, deve possedere la **specializzazione sul sostegno**.

Mentre per quanto riguarda il concorso sempre **ordinario ma per la scuola dell'infanzia e primaria** i requisiti sono:

1. in **scienze della formazione primaria** o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente;
2. **diploma magistrale** con valore di abilitazione e **diploma sperimentale a indirizzo linguistico**, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro **l'anno scolastico 2001/2002**.

Per quanto riguarda invece le procedure per i **posti di sostegno** su infanzia e primaria è richiesto inoltre il **possesso dello specifico titolo di specializzazione sul sostegno** conseguito ai sensi della normativa vigente o di analogo titolo di specializzazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa.

PERSONALE DELLA SCUOLA *di Eugenio Bruno e Claudio Tucci*

La fase 2 della scuola andrà in onda in differita di 5 mesi. A differenza delle altre attività pubbliche e private che riapriranno i battenti a giorni, per il ritorno in classe degli 8 milioni di studenti italiani ci vorrà settembre. A deciderlo, su input della comunità scientifica, è la ministra Lucia Azzolina che punta a rendere il meno traumatico possibile il rientro tra i banchi. Da un lato, elaborando insieme al comitato di esperti guidato da Patrizio Bianchi le misure utili a ripartire in sicurezza; dall'altro, cercando di contenere la "supplentite" tipica di ogni inizio di anno scolastico. Si spiega così la scelta della titolare dell'Istruzione di accelerare sui concorsi a cattedra bloccati da quasi due anni e attesi domani in Gazzetta Ufficiale nonostante il nient dei sindacati (e di LeU).

Dei 61.863 posti previsti dai tre bandi - uno straordinario per medie e superiori e due ordinari per infanzia e primaria e per le secondarie di I e II grado - almeno i 24mila dello straordinario riservato ai precari con 3 anni di servizio potrebbero essere assegnati entro settembre. Se, come sperano a viale Trastevere, la prova semplificata si svolgesse ad agosto (si punta ad avere 33mila postazioni pc dislocate nelle 8mila scuole) dai nuovi assunti arriverebbe un aiuto a scongiurare il rischio di ritrovarci con 200mila supplenti. A patto che gli aspiranti prof siano pronti a spostarsi, perché oltre metà delle disponibilità (come dimostra il grafico) sono ubicate al Nord. Una scelta che va fatta al momento della domanda, e in modo consapevole, visto che poi il neo immesso in ruolo dovrà restarci per 5 anni.

Il concorso straordinario

Al bando possono partecipare gli insegnanti precari, non abilitati, con 3 anni di servizio alle spalle (anche non consecutivi) negli ultimi 12. E almeno uno dei tre deve essere svolto nella classe di concorso per la quale ci si candida. Secondo i primi calcoli del ministero sono circa 77mila i possibili candidati. La domanda si presenta in un'unica regione dal 28 maggio al 3 luglio. Ci si può candidare sia per il sostegno sia per il posto comune, ma occorre versare un contributo di 40 euro per ciascuna procedura. La selezione consiste in una sola prova scritta (massimo di 80 punti) più la valutazione dei titoli (massimo 20 punti, di cui 3 per una laurea magistrale o vecchio ordinamento e un punto per ciascun anno di servizio). Il concorso si supera con 56/80, corrispondente ai 7/10 citati dalla legge.

L'abilitazione

A chi ottiene 56/80, ma non rientra nei 24mila posti messi a concorso, viene offerto un "paracadute". Cioè potrà partecipare a una procedura, ugualmente straordinaria, per conquistare almeno l'abilitazione all'insegnamento (per il ruolo poi si dovrà comunque superare un concorso). Alla stessa procedura, sempre facendo domanda dal 28 maggio al 3 luglio, può partecipare chi ha tre anni di servizio nelle scuole, statali o paritarie (si supera con 7 decimi) e ha pagato l'obolo di 15 euro.

I concorsi ordinari

Ne sono attesi due. A quello per medie e superiori possono partecipare gli abilitati, ma anche i semplici laureati purché in possesso dei 24 Cfu nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. A quello per infanzia e primaria possono iscriversi anche i diplomati magistrali ante

2001/2002. La domanda si presenta (anche qui in un'unica regione) dal 15 giugno al 31 luglio, pagando un contributo di segreteria di 10 euro. In entrambi i casi vanno superati gli scritti (a medie e superiori gli scritti sono due, a infanzia e primaria, uno) e l'orale, oltre a una preselezione regionale dove i candidati superano di 4 volte i posti a concorso.

Le questioni aperte

Le selezioni ordinarie si svolgeranno a ottobre. Per quest'anno dunque tutte le speranze anti-supplenze sono affidate al concorso straordinario. Oltre al fattore tempo, bisognerà capire se ci saranno, o meno, possibili imboscate al Senato dove è in corso l'esame del decreto scuola. Eventuali modifiche alla norma giocoforza rallenterebbero la procedura. E offrirebbero una sponda, in un certo senso inaspettata, ai sindacati, finora tenuti ai margini della partita, ma che da giorni chiedono al governo di "negoziare" i singoli bandi. Che per il concorso straordinario significherebbe renderlo ancora più light, probabilmente per soli titoli, o poco più. Azzerando, così, quel minimo di selettività che invece la ministra Azzolina prova a difendere.

DALLA UIL SCUOLA / 25 aprile 2020

Dall'attualità all'utilità Una bussola sindacale e professionale per uscire indenni dalla crisi.

Consigli, appunti, indicazioni, raccomandazioni, modalità d'uso

per sostenere, informare, tutelare, essere vicini alle persone.

DALLA UIL SCUOLA / 28 aprile 2020

Dall'attualità all'utilità Una bussola sindacale e professionale per uscire indenni dalla crisi.

Consigli, appunti, indicazioni, raccomandazioni, modalità d'uso per sostenere, informare, tutelare, essere vicini alle persone.

IN ALLEGATO

Comunicato unitario: Non si riparte con scuole precarie **IN ALLEGATO**

Corso di preparazione al concorso per Dirigenti Tecnici

Comunichiamo che, in accordo con la Segreteria nazionale UIL Scuola, l'IRASE ha organizzato un Corso di formazione dal titolo "La funzione del dirigente tecnico nella Scuola del terzo Millennio", in vista del Concorso per Dirigenti tecnici.

Il costo per gli iscritti alla Uil Scuola è di euro 400, per i non iscritti euro 1000.

Un costo contenuto, visti il programma ben sviluppato e i nomi di rilievo dei formatori e del direttore del Corso, il Dott. Luciano Chiappetta, già Direttore Generale del Miur, che faranno del corso un'ottima preparazione.

Gli interessati ci chiedano la locandina con i particolari.

Turi: sulla scuola guerre personali *Serve un piano, e azioni lungimiranti.*

Avere pubblicato a ripetizione i bandi di concorso non è a nostro parere un segnale di forza ma di debolezza politica. Ormai l'inquilina di Viale Trastevere sta combattendo una sua battaglia personale contro tutto e tutti – così il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi all'indomani della pubblicazione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale.

Siamo in un periodo di emergenza nazionale e serve responsabilità. La stessa responsabilità mostrata dai lavoratori che si sono rimboccati le maniche e hanno dato fondo a tutte le loro energie per superare l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il momento più buio della nostra comunità.

Responsabilità dimostrata dai sindacati che hanno revocato lo sciopero prima del lockdown. Chi è deputato al governo della cosa pubblica, dovrebbe avere più responsabilità di tutti, non dovrebbe intraprendere guerre personali sulla base di pregiudizi ideologici e di parte, ma ascoltare e mediare.

CONCORSI / Ha ragione il premier Conte: è un problema che si trascina da anni.

Turi: impensabile introdurre aumenti dell'orario di servizio dei docenti *Serve una programmazione d'emergenza invece si introduce il 'posto sospeso'.*

Siamo tutti in attesa delle determinazioni annunciate dalla commissione che sta elaborando progetti per la riapertura delle scuole a settembre e già pensiamo alla girandola di personale da collocare per il nuovo anno. Serve che ci sia una conferma quanto più estesa del personale sui posti di quest'anno.

Tra le tante anticipazioni di stampa smentiamo categoricamente che i sindacati stiano lavorando all'aumento dell'orario di servizio dei docenti.

Si tratta di un vecchio desiderio di chi tende a trasformare la funzione docente in un lavoro impiegatizio, senza voler considerare che si tratta di una professione basata sull'azione e sui risultati dell'attività didattica ed educativa e non di procedure burocratiche. Ogni forma di burocrazia è da rigettare, rappresentando la mortificazione della funzione essenziale della scuola.

C'è bisogno di investimenti, di più docenti. Più personale ATA. Non avevamo certo bisogno di esperti per introdurre progetti improbabili di aumento dell'orario di lavoro che grazie alla tecnologia dovrebbero, invece, ridursi e non aumentare.

Dopo anni di ritardi, la situazione di migliaia di lavoratori aveva trovato una mediazione, anche grazie ad un accordo sindacale che ha attraversato due governi e tre ministri, poteva andare quando è stato pensato.

Stiamo assistendo ad un'azione schizofrenica: si cercano risposte di emergenza e si propone una soluzione datata che crea le condizioni per il collasso del sistema. Abbiamo un anno scolastico che ha perso metà della sua programmazione e la DaD che non è in grado di compensare se non in parte.

Ci sarà bisogno di spazi, di nuove scuole in grado di mantenere le distanze, in tre mesi si può pensare ad adeguare alcune delle strutture esistenti, ma nessuno può pensare di avere tutte le strutture in grado di mantenere le distanze tra gli alunni.

Occorre un'integrazione tra le varie istituzioni, tra Comuni, Province ristrutturata e città metropolitane. In questo quadro di riferimento, il ministero indice concorsi che non si sa quando potranno iniziare, figuriamoci finire, in aperto contrasto con il divieto reiterato dall'ultimo dpcm di svolgere procedure concorsuali.

La realtà sembra superare ogni immaginazione: in presenza 200.000 mila precari, con il concorso ordinario si introduce il *posto sospeso*. Come a Napoli si mette da parte un caffè per chi ne avrà bisogno, allo stesso modo, di fanno i concorsi per mettere da parte un posto, quando sarà tutto finito. Uno scherzo, altro che solidarietà. Una macchina organizzativa per creare nuovo precariato.


Su quel posto sospeso, se non ci sarà un insegnante di ruolo, in quattro mesi, dovrà essere chiamato un

supplente. Così a settembre ci saranno più supplenti, più spostamenti, più incertezze, più precarietà. Una scelta da scienziati.

Si accantonano 36.000 posti, altri 10 mila verranno ogni anno dai pensionamenti. Tutti posti sospesi, destinati alle classi del futuro. considerando i tempi di un concorso ordinario svolto con commissioni part – time.

Per questo abbiamo proposto la rapida attuazione del concorso straordinario per i docenti e i dsga f.f. con 36 mesi di servizio, almeno, con una procedura per soli titoli e servizio, per cui non servono neanche le commissioni che sono formate da docenti e dirigenti che, vanno utilizzati tutti per la ripresa, per coprire tutti i posti disponibili e vacanti.

Campobasso **AVVISA** **AIUTI ECONOMICI AFFITTI E BOLLETTE**

L'Amministrazione comunale di Campobasso rende noto che è stato pubblicato sul sito web del Comune di Campobasso l'Avviso pubblico "EMERGENZA COVID-19. Ammissione alla misura straordinaria regionale di sostegno al pagamento delle utenze e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza"  <https://bit.ly/35aiSn0>

Sostegno per bollette e affitti, le modalità e chi può farne richiesta

CAMPOBASSO. I nuclei familiari colpiti dalla situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19, possono presentare richiesta per beneficiare di contributi economici "una tantum" per il sostegno al pagamento di utenze e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza, di cui alla misura sopra indicata emanata dalla Regione Molise, limitatamente alle utenze ed ai canoni scaduti e/o in scadenza nei mesi di marzo, aprile o maggio (sono esclusi, quindi i canoni comunali e dello IACP, i cui pagamenti, come è noto, sono stati rinviati a giugno 2020: ovviamente gli inquilini locatari di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica comunali e IACP, se in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, possono presentare istanza per il contributo relativo alle utenze gas, luce, telefonia). L'Amministrazione Comunale si riserva, tuttavia, d'intesa con la Regione Molise, in relazione all'evoluzione dell'emergenza COVID-19, all'entità delle risorse che dovessero residuare dall'applicazione della presente misura o ad eventuali risorse regionali o nazionali aggiuntive, di dare prosecuzione alle previsioni del presente Avviso anche per utenze e canoni che verranno a scadere da giugno 2020 in poi (quindi, inclusi i canoni relativi ai fitti di case comunali o dello IACP e le utenze comunali: acqua, rifiuti, ecc.).

Fasi successive della mobilità 2020/2021

Il giorno 21 aprile 2020 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di mobilità 2020/2021 dei docenti titolari in scuole di ogni ordine e grado di istruzione. Dalla fine di aprile fino a buona parte del mese di maggio, gli uffici scolastici provinciali andranno a verificare i punteggi della mobilità, attraverso la disamina degli allegati e dichiarazioni di supporto alla domanda di partecipazione ai trasferimenti e passaggi di cattedra e/o ruolo.

Contrattazione decentrata illegittima, anche i revisori dei conti sono responsabili

Nei contratti decentrati illegittimi il recupero a carico del fondo delle somme illegittimamente erogate non fa venire meno la responsabilità amministrativa; matura responsabilità a carico degli organi di governo, dei componenti presenti della delegazione trattante di parte pubblica e dei revisori dei conti, ma non dei rappresentanti sindacali; l'Aran svolge una funzione di supporto delle Pa che devono tenere conto delle sue interpretazioni; non si può invocare la ultrattività dei precedenti contratti per quelli sottoscritti prima del novembre 2009.

Tar Napoli: ok all'Accesso "civico" dell'insegnante al curriculum del collega

L'Accesso civico svolge una funzione di controllo generalizzato da parte dell'opinione pubblica e di piena realizzazione del principio della trasparenza. Pertanto anche richieste di Accesso generalizzato presentate per finalità apparentemente individuali possono favorire il controllo diffuso sulla gestione della scuola qualora consentano la vigilanza civica sulle scelte gestionali e sugli standard dei servizi erogati.

«Per gli insegnanti la formazione è un diritto ma anche un dovere» di Maria Piera Ceci

Attese a breve le indicazioni sul fine anno scolastico e sulla maturità. Si attendono anche proposte dalla Comitato di esperti istituito presso il ministero dell'Istruzione. Ne fa parte anche Amanda Ferrario, preside dell'Istituto tecnico economico "Tosi" di Busto Arsizio (in provincia di Varese), intervenuta venerdì al Radio Day #lascuolaimpossibile? andato in onda su Radio24.

«Troppo presto per dire come sarà la scuola alla riapertura a settembre. Al momento abbiamo fatto solo un primo giro di tavolo. C'è tantissimo da fare e bisogna cominciare dalla valorizzazione delle buone pratiche. Da preside le dico che siamo abituati a cogliere il positivo che c'è. L'idea è quella di una scuola nuova come concezione, una scuola che si interrogherà molto sull'emergenza, qualsiasi emergenza, pensiamo al terremoto, al crollo del Ponte Morandi. Ci portiamo a casa l'idea di dover essere pronti e formati per fronteggiare qualsiasi emergenza».

La ministra Azzolina promette tempi rapidi nelle risposte che dovranno arrivare dal Comitato di esperti.

Impossibile un assaggio di scuola in aula entro giugno, magari per la maturità orale in presenza?

«Non dipende dal Comitato perché competenza della Salute. Però siamo alla fine della scuola. Manca solo un mese. credo non ci siano le condizioni».

Perché non rinunciare ad una parte di vacanze estive per far recuperare un po' di tempo-studio ai ragazzi?

Anche se molti insegnanti impegnati nella didattica a distanza non sono di certo stati in vacanza in queste settimane.

«Veniamo tutti da un periodo molto complicato, di lavoro duro fatto a casa, sia dagli studenti che dagli insegnanti. Hanno lavorato tanto e credo che ci sia bisogno di un po' di respiro nei mesi estivi. Se sovraccarichiamo l'estate, nei mesi più caldi, in cui i ragazzi hanno bisogno di fare un giro all'aperto, arriveremmo tutti troppo stanchi alla fine dell'estate per ricominciare in maniera seria. Poi non parlerei di recupero, perché in realtà la scuola è continuata, pur in maniera diversa da scuola a scuola. Tutti hanno fatto quello che potevano fare».

Come la immagina la sua scuola di Busto Arsizio a settembre?

«La mia scuola è complicata, perché ci sono 2.500 persone che si muovono tutti i giorni, fra studenti, insegnanti, personale ausiliario, fornitori. Non sarà facile. Aspettiamo le direttive nazionali per organizzare il servizio. Dovremo fare conto comunque sul concetto di corresponsabilità: docenti, studenti e genitori dovranno essere ben informati su come si vive in una nuova comunità. Sarà necessario molto buon senso. Dovremo stare tutti più attenti agli altri, evitare le cose a cui siamo abituati: la stretta di mano, le pacche sulle spalle. Sicuramente il distanziamento sociale per un po' sarà necessario».

Ma lei ce l'ha a Busto Arsizio gli spazi per garantire il distanziamento sociale ai suoi studenti, per farli stare distanti l'uno dall'altro almeno un metro?

«No, come credo tante scuole in Italia, perché avendo una media di 27 studenti per classe lo spazio vitale è quello che è: su questo bisognerà riflettere molto».

A scuola da settembre a piccoli gruppi? Sicuramente con una didattica a distanza che diventerà consuetudine, nonostante l'iniziale protesta dei sindacati per i quali la materia non era stata oggetto di trattativa. Mossa a cui un gruppo di dirigenti scolastici aveva risposto con un documento durissimo dal titolo "Lasciateci lavorare", che portava anche la sua firma. Le istanze dei sindacati vanno comunque ascoltate.

«Credo che in tutti i campi si debba sempre costruire. Se ci mettiamo a discutere e a fare la guerra fra di noi nel momento in cui c'è un'emergenza, non portiamo a casa il risultato per nessuno. Credo che con i sindacati si debba assolutamente dialogare, soprattutto sulla qualità del lavoro, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sul carico di lavoro degli insegnanti, però la didattica a distanza è parte del nostro lavoro di insegnanti, docenti e dirigenti scolastici, quindi era giusto e sacrosanto farla in quel momento. Credo sia poi tutto rientrato perché gli insegnanti si sono messi a lavorare in tutta Italia con grande energia, pur nelle condizioni in cui si trovavano».

E quegli insegnanti che non la fanno, perché sostengono di non essere stati formati?

«E' come se un medico si rifiutasse di curare il Covid-19 perché non era stato formato per farlo. Nel contratto collettivo c'è scritto che fra le competenze degli insegnanti ci sono anche quelle di innovazione metodologica e tecnologiche. Quindi un insegnante è tenuto a formarsi. La formazione è già un diritto-dovere degli insegnanti e fa parte di una legge approvata nel 2015. Quindi non solo abbiamo il diritto alla formazione, ma anche il dovere. Aggiungo che in un Dpcm

di aprile la didattica a distanza è stata dichiarata un dovere, quindi questi insegnanti dovrebbero interrogarsi sul loro ruolo. Credo che siano pochi, ma credo che compito di un insegnante sia anche quello di essere preparato ad affrontare anche l'emergenza. Non è ricevibile dire che non si è stati formati e che quindi non si fa, non è etico».

Didattica a distanza: la valutazione delle attività svolte in questa fase è del tutto legittima di [Reginaldo Palermo](#)

Nel corso del passaggio al Senato nel **decreto Cura Italia** è stata inserita una disposizione molto importante in materia di valutazione di cui però si è finora parlato molto poco

Si tratta dell'articolo 87 comma 3 ter che così recita: “La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”.

“Ripulita” dai riferimenti normativi la disposizione sembra dire, in sostanza, che la valutazione collegata alle attività di didattica a distanza ha lo stesso valore legale delle sue forme più “tradizionali”.

In effetti, se si legge il dossier prodotto dall'ufficio legislativo della Camera, se ne ha la conferma.

La norma – si legge nel dossier – “attribuisce alla valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza – per l'anno scolastico 2019/2020 – gli stessi effetti di quella normalmente prevista” dalle norme consuete.

La finalità della disposizione – si legge sempre nel dossier – sembra essere proprio quella di “garantire efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza anche qualora la stessa valutazione venga svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente”.

La norma dovrebbe porre fine ai dubbi (e anche alle polemiche) degli ultimi giorni: è del tutto legittimo collegare la valutazione degli studenti alle attività svolte con la didattica a distanza senza correre il rischio di incorrere in procedure o atti illegittimi.

Scuola, maturità dal 17 giugno con massimo 10 persone in aula di [Eugenio Bruno e Claudio Tucci](#)

Anche i bar, i ristoranti e i centri estetici riapriranno prima delle scuole. Se i primi alzeranno le saracinesche il 1° giugno, le seconde spalancheranno i cancelli solo il 17 dello stesso mese. E limitatamente ai 463mila studenti di quinta superiore che sosterranno la maturità 2020. Nella forma emergenziale voluta dal governo per contrastare l'epidemia di Covid-19: solo orale e in «conferenza personale», come piace dire al premier Giuseppe Conte. E cioè, di persona. Per gli altri 8 milioni di alunni, dall'infanzia alle secondarie di secondo grado, se ne riparlerà invece a settembre. Sulla base delle misure di sicurezza e di distanziamento che la ministra Lucia Azzolina sta studiando insieme al comitato di 18 esperti guidato da Patrizio Bianchi. Con l'obiettivo intermedio di utilizzare, già durante le vacanze, almeno i cortili per ospitare i centri estivi dei bambini.

Il 17 giugno la maturità

Una premessa è d'obbligo. Che cosa ne sarà delle scuole a partire dal 4 maggio non dipende dal Dpcm del 26 aprile, che si limita a prolungare tutte le misure anti-contagio prese finora: la sospensione delle attività didattiche (che proseguiranno a distanza), lo stop ai viaggi d'istruzione e ai percorsi di alternanza e il “semaforo rosso” alle riunioni in presenza degli organi collegiali. Per il resto fanno fede le dichiarazioni dei membri del governo e le anticipazioni sul lavoro dei tecnici. Ad esempio sulla maturità che prenderà il via il 17 giugno e che dovrebbe svolgersi in presenza. A piccoli gruppi; si parla di cinque alunni al giorno che si succederanno davanti a una commissione di 6 membri interni più un presidente esterno e ad un paio di testimoni. Per un totale di 10 persone presenti in contemporanea all'interno della stessa classe. La prova sarà unica e consisterà in colloquio di un'ora che darà diritto a 40/50 punti dei 100 totali. Meno dei 60 oggi previsti. Ma per saperne di più bisognerà attendere l'ordinanza ministeriale attesa a giorni con i dettagli sull'esame di Stato e su come saranno rimodulati i crediti per arrivare a 100 (lode inclusa).

Ok ai centri estivi da luglio

In attesa della riapertura vera e propria di settembre una parte degli edifici scolastici potrebbe essere usata, per la soddisfazione di Comuni e Province proprietari degli stabili, per organizzare i centri estivi per i

ragazzini durante le vacanze. Limitatamente ai cortili, alle palestre e ai giardini che a partire dal 1° luglio - o comunque da quando saranno terminati gli esami di maturità e gli eventuali lavori di ristrutturazione che nel frattempo venissero cantierati - potranno essere dati in gestione ad associazioni di volontariato, società sportive dilettantistiche, scout per fare svolgere attività all'aria aperta ai bambini. Senza alcun coinvolgimento del personale scolastico però, che al termine delle attività didattiche (in presenza o a distanza che sia) andrà in ferie e con un'eventuale prova generale da fare a maggio (nei parchi e in altri spazi comunali) con gruppi di 3-4 bambini. Così da dare un po' di respiro ai genitori che lavorano (per loro, infatti, l'esecutivo sta pensando solo ad altri 15 giorni di congedo straordinario, retribuito al 50%; o in alternativa al bonus baby sitter, che il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, vorrebbe utilizzare anche per il pagamento dei centri estivi).

La riapertura di settembre

Ancora tutta da definire è invece la riapertura di settembre. Intanto c'è da capire come far recuperare gli apprendimenti mancanti agli studenti con insufficienze nei giudizi finali, ma comunque promossi, come deciso giorni fa da un decreto dell'esecutivo. C'è poi il tema del distanziamento tra i banchi; un vero e proprio ostacolo visti lo stato degli edifici scolastici, spesso inadatti, e le attuali normative sugli alunni per classe. Dall'infanzia alle superiori infatti in aula si viaggia da non meno di 15-18 alunni fino a un massimo anche di 27-30. L'ipotesi di prevedere più turni sta perdendo quota, anche per la contrarietà della stessa ministra Azzolina, considerato, inoltre, il conseguente impatto sull'orario di lavoro dei docenti. L'idea su cui stanno ragionando ministero e commissione presieduta da Patrizio Bianchi è suddividere le classi in sottogruppi, e svolgere le lezioni in parte in presenza in parte a distanza.

Resta da sciogliere chi sarà ad accogliere i ragazzi in aula o via web, vale a dire docenti di ruolo o l'ennesimo valzer di precari. Proprio per scongiurare un boom di supplenti, a settembre se ne stimano 200mila, la ministra Azzolina ha accelerato nella pubblicazione dei bandi di concorso, avvenuta ieri sulla Gazzetta ufficiale, serie Concorsi ed esami, n. 34. Con la selezione straordinaria da 24mila cattedre si prova a stabilizzare i precari di lungo corso. E provare così a ridurre i disagi.

Didattica a distanza, docenti e genitori: alcune doverose riflessioni

Scrivo per rispondere al genitore Sandro Ceccobelli, che ha lamentato l'invasione della DAD all'interno delle famiglie in questo delicato periodo di sospensione delle attività didattiche.

Sono un insegnante di scuola primaria ma anche mamma di un ragazzino della scuola secondaria di primo grado. Per cui, capisco benissimo di cosa parla il Sig. Sandro.

In questo periodo i genitori stanno in realtà toccando con mano quello che succede quotidianamente a scuola (la costante difficoltà a trasmettere contenuti, a rendere le lezioni accattivanti ma anche a reagire quando i ragazzini "scarrellano" e vanno fuori dai binari; e poi divertire, interessare, valutare, mantenere la concentrazione costante, e soprattutto: responsabilizzare).

In classe devi responsabilizzare i ragazzini a seguire, prestare attenzione, dare la giusta importanza alle attività proposte; a casa, tocca ai genitori responsabilizzare i figli.

Adesso sono loro che devono tenere le redini: attenzionare i ragazzini affinché seguano il calendario delle lezioni, farli partecipare ad attività educative e didattiche che prima si facevano solo in orario scolastico ecc.

Lavoro non certo facile, anche perché i ragazzini (e i genitori) sono abituati al compito per casa.

Qui non si tratta più del compito, ma di tutto il processo di apprendimento dei concetti base.

Cosa impegnativa alla quale i "non addetti ai lavori" non sono affatto preparati (e nessuno può pretendere che lo siano). I professionisti sono i docenti, non i genitori.

Inoltre succede che i ragazzini, a scuola, accettano di buon grado lo sforzo dell'apprendimento (perché quello è il tempo e lo spazio destinato a tale scopo) mentre a casa si rifiutano, si ribellano dicendoti spesso: "Tu non sei la mia prof!".

Mio figlio lo dice a me che sono insegnante, figurarsi cosa succede nelle altre famiglie!

Ne consegue un impegno pazzesco da parte dei genitori per farsi ascoltare, seguire e quant'altro. Magari molti genitori, sempre fuori per lavoro, ora che si trovano bloccati a casa sono costretti a scontrarsi con una realtà che neanche immaginavano esistesse ("non sapevo fosse così faticoso far sedere mio figlio a studiare: con i compiti per casa non era così" dicono molte mamme; e nel mio caso, si tratta di bimbi di prima elementare!)

Secondo me, quindi, la percezione della Dad come invasiva da parte delle famiglie, deriva proprio da questo immane superlavoro al quale sono costretti i genitori, più che i ragazzini.

Non credo sia tanto tremendo che un insegnante ti chieda di essere presente ad una lezione dal momento che la valutazione degli apprendimenti è obbligatoria e riguarda proprio te, alunno (e genitore indirettamente).

Ma questa cosa viene percepita come un'ingerenza, una violenza, una minaccia...come una vera e propria invasione nella vita delle famiglie.

E in realtà lo è!

Perché questo tipo di attività sarebbe da fare a scuola, non a casa.

La casa, che era il luogo dei compiti, adesso è diventato il luogo dell'apprendimento.

Una catastrofe della quale pochi si rendono conto.

In casa, dove studiavi per consolidare; nel silenzio della tua camera, dove potevi sedimentare le conoscenze acquisite, ora devi apprendere...da solo (in barba al cooperative learning) perché se anche partecipi alle videolezioni, il confronto e l'interazione con i compagni non sono mai gli stessi che si realizzano nella classe fisica.

Per cui capisco perfettamente il Sig. Sandro.

Mi creda, però: da docente e mamma le posso dire che si tratta di percezioni amplificate al massimo.

E inviterei anche i colleghi a stare più vicini alle famiglie, parlando direttamente ai genitori, sostenendoli nel compito delicato di guidare i figli al rispetto dei nuovi tempi, consigliandoli in merito alle migliori strategie da adoperare (del resto, nessun genitore ha voglia di stare ad insistere con i figli ogni giorno).

Parlare e scrivere direttamente ai genitori, per far capire che siamo con loro, consapevoli che, a distanza, tutto risulta ingigantito, difficile, insostenibile.

Per una didattica davvero sostenibile e, soprattutto, per un nuovo sodalizio con le famiglie...che possa davvero cambiare la scuola (e il mondo).

Rosella Curinga

La Uil Scuola sottoscrive una assicurazione a tutela degli iscritti

La tempestività degli interventi è fondamentale in questi momenti. L'impegno professionale va accompagnato con tutte le misure che siano a tutela della persona e della sua salute.

E' una polizza per tutti gli iscritti, quella che la Uil scuola ha predisposto per i rischi da coronavirus.

Ci auguriamo che non debba servire a nessuno, tuttavia coloro che hanno contratto il coronavirus e che a causa di ciò hanno subito ricoveri ospedalieri, non solo in terapia intensiva, sono coperti da una specifica polizza gratuita per gli iscritti.

Si tratta di una iniziativa che la UIL Scuola ha voluto assumere per dimostrare, concretamente, l'attenzione verso i propri iscritti, specie nei momenti di difficoltà come quelli che stiamo vivendo, un'azione di solidarietà coerente con i nostri valori di riferimento.

Un nuovo servizio che si aggiunge a quelli già messi in campo, e che si moltiplicano nel tempo: abbiamo attivato anche donazioni collettive e individuali, la partecipazione a raccolte fondi per acquistare e donare respiratori alle strutture ospedaliere, nelle zone di forte impatto negativo dell'epidemia, inoltre anche per dare supporto psicologico, abbiamo promosso l'apertura di sportelli di ascolto per i lavoratori che a causa della pandemia vivono stati di disagio individuale e familiare.

La UIL Scuola c'è ed è impegnata a tutto campo nel sostenere con ogni mezzo le tante difficoltà con iniziative di solidarietà della scuola verso la società civile e le comunità di appartenenza.

Una azione, quella della polizza, stipulata con una grande compagnia assicurativa, che amplia la rete di servizi e protezioni che il sindacato può offrire proprio a quei lavoratori e a quelle famiglie che più duramente colpite generano gravi conseguenze sugli studenti e sulla intera comunità educante.

La tempestività degli interventi è fondamentale in questi momenti. L'impegno professionale va accompagnato con tutte le misure che siano a tutela della persona e della sua salute.

Anche in questo modo la UIL Scuola intende essere vicina ai lavoratori ed interpretare il ruolo di sindacato moderno capace di rispondere alle emergenze che le cronache di questi giorni impongono con durezza.

Sentiamo forte l'esigenza di ringraziare tutti coloro che, in questo periodo di forte emergenza, dedicano le loro forze agli altri, per alleviare, sostenere, mantenere alto il senso di appartenenza alle

istituzioni che sono alla base della nostra comunità nazionale –scuola, sanità, sicurezza- su cui poggiano crescita e sviluppo sociale.

POLIZZA RISCHIO COVID19 **Effetto copertura:** dalle ore 24,00 del 01/03/2020 **Scadenza:** alle ore 24,00 del 31/12/2020 **Assicurati:** tutti gli Iscritti alla Uil Scuola

Ada, Uilp, Uil Mobbing e Stalking, Uil Scuola, hanno costituito, con le rispettive articolazioni, una rete nazionale di ascolto gratuito e su base volontaria, finalizzata al supporto sociale e/o psicologico alle persone a cui l'emergenza arreca nuovi o ulteriori stati di disagio, che può esser d'ausilio anche a quanti sono impegnati duramente nell'emergenza stessa.

A tale proposito si inviano gli elenchi con nominativi e recapiti telefonici suddivisi per regioni, specificando che, in caso di necessità, si potrà contattare qualunque nominativo presente negli elenchi.

L' esigenza di una protezione sociale che possa sostenerci nell'affrontare il disagio individuale o familiare aumenta a causa di condizioni straordinarie come quelle indotte dalla diffusione del contagio da covid-19.

Gli esperti, divisi per regioni, che offrono la loro disponibilità a titolo gratuito per un ascolto a chi vive uno stato di difficoltà per l'isolamento sociale, la contrazione del virus e le sue conseguenze possono fornire servizi specialistici o prime indicazioni ed orientamenti.

Se sei in una di queste situazioni e hai bisogno di dialogare, chiama il numero della tua regione.

Riceverai indicazioni più precise per fruire di uno dei servizi che la UIL Scuola mette a disposizione dei propri iscritti. Per il Molise:

Emilia Fortunata Corsi	Psicologa	Tel. 393 5689 687
Roberto Santamato	Conceuteur*	Tel. 338 6454 924

MOBILITA' PROFESSIONALE L'ORDINANZA MINISTERIALE 182 DEL 23 MARZO 2020 COME IMPUGNARRE IL BLOCCO – NOTA INFORMATIVA

Il Ministero dell'Istruzione ha recentemente emanato l'Ordinanza Ministeriale n. 183 del 23 marzo 2020, relativa alla procedura di mobilità del personale scolastico per l'a.s. 2020/21.

In particolare, la predetta Ordinanza ha applicato dei "blocchi" tali da escludere dalla procedura di mobilità parte del personale docente interessato alla mobilità professionale volontaria.

È noto infatti come l'**O.M. sulla mobilità pubblicata il 23 marzo 2020**, preveda un blocco quinquennale sulla scuola di assunzione, in relazione a quanto, "successivamente" stabilito dalla Legge di Bilancio del dicembre 2018, **che non permette la mobilità territoriale e professionale per i 4 anni successivi alla assunzione segue sulla **NOTA INFORMATIVA che verrà inviata a richiesta.****

Cliccando su dropbox.com/sh/f2srebjhc45j730/AAC7znLQgixZv347vl-YM3yDa?dl=0 si potevano scaricare, i seguenti fascicoli:

“Smart working”

“La scuola da casa”

“Dopo due anni all'estero”

“Corona virus”

PIATTAFORMA IRASE ON LINE DI PREPARAZIONE AL CONCORSO E AL TFA DOCENTI

In allegato il patto formativo da restituire, se interessati, regolarmente sottoscritto. E' necessario inviare una mail contenente i dati personali come da fac-simile.

Il pagamento può essere effettuato anche a mano (luoghi ed orari in calce alla presente) insieme alla consegna di copia del patto regolarmente sottoscritto.

Può essere effettuato anche tramite bonifico bancario intestato a: IRASE Sezione di Campobasso IBAN: **IT 33 A 02008 03813 000010491634 c/o UNICREDIT**

Il personale di ruolo può utilizzare -per pagare- anche il “bonus”. [PASSAPROLA](#)

Concorsi

ATA 24 MESI LE DOMANDE SI PRESENTANO ON LINE

Le domande dovranno essere trasmesse attraverso il portale Polis Istanze on line dalle ore 8,00 del giorno 5 maggio 2020 fino alle ore 23,59 del giorno 3 giugno 2020.

Presso le sedi UIL Scuola assistenza e informazioni.

Come per i tecnici nelle scuole del primo ciclo, ci voleva il corona virus per informatizzare le graduatorie dei 24 mesi ATA, misura chiesta da sempre dalla Uil Scuola.

Martedì 28 aprile 2020 si è tenuta tra sindacati e MIUR una video conferenza sui concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali dei profili professionali dell'area A e B del personale ATA per la formazione delle graduatorie per l'anno scolastico 2020-21

La presentazione della domanda di inserimento **nelle graduatorie permanenti provinciali** per il personale ATA avverrà tramite il sistema POLIS (Presentazione On Line delle Istanze), accessibile dal sito www.miur.gov.it e in uso al personale della scuola.

La procedura ricalca la modulistica cartacea anche per consentire agli ambiti territoriali di effettuare i riscontri più rapidamente. I passaggi fondamentali saranno quelli previsti per le istanze online, rapportati alla specificità del settore ATA.

Il concorso in questione è un esempio del reclutamento 'speciale' riservato al personale della scuola, che funziona benissimo da decenni, attualizzato alle nuove esigenze di distanziamento sociale.

Questa esperienza dimostra che, analoga procedura potrebbe facilmente essere messa a disposizione di concorsi per stabilizzare i precari docenti e Dsga FF e far raggiungere loro la cattedra o il posto dai primi giorni di settembre consentendo la continuità amministrativa e didattica delle scuole, garantita fino ad oggi da anni di inaccettabile precariato.

Per la UIL Scuola Il prossimo anno scolastico dovrà essere nel segno della continuità, tanto da considerarlo una prosecuzione di quello attuale. Questo significa mettere a punto norme che mantengano l'attuale livello organizzativo con il minimo di spostamenti. E' necessario confermare il personale, docente ed ATA, anche precario, sui posti e sulle classi.

AZIENDA LIGURE SANITARIA DELLA REGIONE LIGURIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di venticinque posti di collaboratore amministrativo professionale, con competenze economico/finanziarie, categoria D, a tempo indeterminato, di cui sei posti riservati ai volontari delle Forze armate e sette posti riservati al personale interno. (GU n. 33 del 24-04-2020)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di trenta posti di collaboratore amministrativo professionale, con competenze giuridiche, categoria D, a tempo indeterminato, di cui sei posti riservati ai volontari delle Forze armate ed undici posti riservati al personale interno. (GU n. 33 del 24-04-2020)

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 2 DI TERNI

Concorso pubblico in forma congiunta, per titoli ed esami, per la copertura di trecentoventicinque posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, categoria D, per talune aziende. (GU n. 26 del 31-03-2020)

INAIL: selezione di medici e infermieri

Selezione straordinaria di 200 medici e 100 infermieri per far fronte all'emergenza sanitaria: candidature entro il 18 aprile.

L'INAIL ha avviato una procedura straordinaria per la **selezione** di 200 **medici** e 100 **infermieri**, come previsto dal decreto-legge **Cura Italia** dello scorso 17 marzo che ha dato disposizioni per contrastare la diffusione del Covid-19.

Per quanto riguarda il personale medico, i posti disponibili sono ripartiti in sette branche specialistiche: medicina interna, infettivologia e pneumologia (50 posti), chirurgia generale e ortopedia (45), psichiatria (20), medicina legale (38), medicina del lavoro (38), fisiatria (6), igiene, medicina preventiva e medicina del lavoro (3).

Gli incarichi non potranno protrarsi oltre i sei mesi, regolati da contratti di collaborazione coordinata e continuativa eventualmente prorogabili per il perdurare dello stato di emergenza, senza superare la data del 31 dicembre 2020.

Le **candidature** possono essere inviate a partire dalle ore 10 dell'8 aprile, compilando e inviando la dichiarazione di disponibilità entro le ore 9,59 del 18 aprile utilizzando l'applicazione informatica presente sul sito dell'INAIL.

Le **domande** –che devono indicare una sola Regione– saranno prese in considerazione in base all'ordine di ricezione.

La Corte di Cassazione dichiara la non conformità dell'art. 485 d.lgs. 297/94 IN QUANTO VIOLA LA CLAUSOLA 4 DELL'ACCORDO QUADRO SUL LAVORO A TEMPO DETERMINATO.

GLI INTERESSATI CI RICHIEDANO LA MODULISTICA PER INIZIARE DIRETTAMENTE IL CONTENZIOSO GRATUITO PER GLI ISCRITTI. **LA BOZZA di DIFFIDA E SLIDE ILLUSTRATIVE** verranno inviate a chi ne farà richiesta a **molise@uilscuola.it**.

La cassazione ha depositato la sentenza del 28 novembre 2019 numero 3149, sentenza attesa dal personale della scuola perchè pone fine ad un lungo contenzioso che come UIL Scuola Molise abbiamo iniziato, con alterne vicende nell'ormai lontano 2005.

La cassazione ha confermato che il lavoro svolto a tempo determinato deve essere parificato, in sede di ricostruzione di carriera, a quello a tempo indeterminato perché la disparità di trattamento non può essere giustificata dalla precedente natura non di ruolo del rapporto.

Salta quindi il limite del computo massimo di quattro anni per intero di servizio pre ruolo con il computo del servizio ulteriore nei limiti dei due terzi.

La sentenza chiarisce che nel calcolo dei servizi si deve tener conto anche delle supplenze prestate in un ruolo diverso visto che lo stesso beneficio è riconosciuto al docente a tempo indeterminato che transiti da un ruolo all'altro.

L'applicazione della sentenza porta alla revisione di migliaia di ricostruzione di carriera, con il diritto del personale alle eventuali differenze retributive conseguenti ad una diversa collocazione nella fascia stipendiare.

Presso le nostre strutture UIL Scuola Molise gli interessati continueranno a trovare tutta la modulistica (che può essere richiesta anche via mail a molise@uilscuola.it) e l'assistenza necessaria.

Il tutto in modo gratuito con un piccolo contributo a sentenza favorevole.

Carissimi, con una pronuncia di luglio 2018, la Cassazione, modificando il suo precedente orientamento in materia, ha riconosciuto che la retribuzione professionale docenti (RDP), pari a 164 euro mensili, deve essere riconosciuta anche al personale con supplenze brevi e saltuarie.

Tutto il personale docente, a prescindere dal tipo di contratto stipulato, ha quindi pieno diritto all'assegno tabellare integrale.

Pertanto, a tutto il personale docente ed educativo, sia esso a tempo indeterminato che determinato anche per supplenze brevi, ai sensi dell'art. 7 del CCNL 15.3.2001 interpretato alla luce del principio di non discriminazione - clausola 4 accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE -, deve essere riconosciuta la Retribuzione Professionale Docenti.

A tal proposito, al fine di tutelare gli iscritti e per interrompere i termini di prescrizione, ai richiedenti verrà inviato apposito modello.

Dopo aver inviato la diffida avvieremo l'azione giudiziaria davanti al Tribunale competente.

L'attività, come da convenzione, verrà svolta gratuitamente per gli iscritti alla UIL Scuola e solo in caso di esito positivo verseranno un rimborso spese pari al 10% dell'importo recuperato.

Su 5 anni (per evitare la prescrizione) l'importo da recuperare potrà variare tra 2.500,00 euro sino a circa 5.000,00 euro.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a molise@uilscuola.it o alle sedi UIL Scuola molisane.

LA MODULISTICA VERRA' INVIATA A TUTTI COLORO CHE, INTERESSATI, NE FARANNO RICHIESTA a molise@uilscuola.it. Per qualsiasi informazione in merito potete fare riferimento a questa Segreteria o presso le nostre sedi negli orari indicati in calce.

La Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPR). L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto, nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge. Nel caso in cui si non si desiderano ricevere le nostre informazioni, invitiamo a comunicarlo alla mail molise@uilscuola.it specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.

Cari iscritti, indicate con chiarezza indirizzo di posta elettronica attivo e regolarmente consultato .

I nostri numeri telefonici: 338 8987 029 – 328 8698 791 - 0865 195 6044: è opportuno lasciare sempre un messaggio. Lasciando nome, cognome e numero telefonico fisso, gli iscritti saranno richiamati.

Potete sempre contattarci su skype all'indirizzo ferdinandoamancini.

IMPORTANTE, LEGGERE ATTENTAMENTE. GRAZIE

Per iscriversi GRATUITAMENTE al gruppo, e ricevere quindi il notiziario, basta cliccare (e mandare) una mail a: notizie_uilscuola_molise_it+subscribe@googlegroups.com

Oppure: Copiare e incollare l'indirizzo e-mail del gruppo. Su oggetto iscrizione gruppo uil scuola. Si potrà sempre annullare l'iscrizione al gruppo, inviando una mail a molise@uilscuola.it

Per maggiori opzioni e informazioni, si può visitare il gruppo della UIL Scuola Molise all'indirizzo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

Il registro elettronico va firmato o no? E cosa significa che la valutazione a distanza varrà nei voti finali?

Biagio Biancardi e la UIL Scuola RUA di Vomero Soccavo lo hanno chiesto a Noemi Ranieri, della segreteria nazionale ed a Rosa Cirillo responsabile nazionale dell'area V, i DS.

Qui il link per riascoltare l'incontro e le risposte.

<https://www.facebook.com/uilscuolaruavomerosoccavo/videos/261143345042647/>

Concorsi docenti, in Gazzetta Ufficiale i bandi

Come di consueto, come UIL Scuola abbiamo predisposto la scheda allegata, di carattere informativo, relativa ai bandi di partecipazione sia al concorso ordinario che straordinario pubblicati in G.U e che cercheremo con ogni mezzo in nostro possesso, di provare a modificare.

Tuttavia, per offrire un supporto sia a tutti, vi forniamo una chiave di lettura totalmente tecnica.

Detto ciò, in merito alle procedure concorsuali, resta il nostro giudizio negativo e il nostro dissenso che scaturiscono da motivazioni ormai ben note.

Non ci siamo rassegnati, anzi!

La nostra azione sindacale, a tutela della comunità educante e della scuola statale, sarà ancor più incisiva a partire dal coinvolgimento di tutte le forze politiche che saranno chiamate in modo responsabile, nei prossimi giorni, ad assumere decisioni determinanti per l'avvio del prossimo anno scolastico.

I concorsi così concepiti, in una situazione diversa e di normalità, avrebbero avuto un senso che, in questa situazione di eccezionalità, si è totalmente smarrito.

I tempi e i modi non sono idonei a dare risposte urgenti ed immediate ad una situazione che merita ben altri atti.

Serve un provvedimento organico di natura legislativa che inquadri nell'emergenza, l'esigenza di una chiusura regolamentata e la ripartenza dell'anno scolastico che ha bisogno di continuità didattica e di servizio.

Non si possono affrontare situazioni di emergenza con risposte ordinarie!

Ne va dell'intero sistema di istruzione.

Sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami n. 34 del 28/04/2020 sono disponibili i seguenti bandi:

- Procedura straordinaria, per esami, finalizzata all'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune ([Decreto n. 497](#)) - domande **dalle ore 9 del 28 maggio al 3 luglio 2020**

- Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria ([Decreto n. 498](#)) - domande **dalle ore 9 del 15 giugno al 31 luglio 2020**

- Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado ([Decreto n. 499](#)) - domande **dalle ore 9 del 15 giugno al 31 luglio 2020** - **Leggi anche:** [Concorso ordinario secondaria: programmi, criteri e titoli](#)

- Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno ([Decreto n. 510](#)) - domande **dalle ore 9 del 28 maggio al 3 luglio 2020**.

Tutte le domande di partecipazione dovranno essere inviate attraverso l'applicazione Istanze OnLine. Chi si presenta per più procedure concorsuali deve presentare un'unica domanda indicando quali sono.

Per accedere alla domanda bisogna, come da bando, seguire la procedura una volta sulla pagina di Istanze OnLine: Argomenti e Servizi > Servizi online > lettera I > Istanze On Line, vai al servizio.

I candidati, per poter accedere al servizio "Istanze on line (POLIS)", devono essere in possesso di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'istruzione con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)", o, in alternativa, delle credenziali SPID.

Tutte le informazioni necessarie ai fini della registrazione al sistema POLIS sono rinvenibili al seguente indirizzo <https://www.istruzione.it/polis/Istanzeonline.htm>.

Il comunicato del Ministero

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i bandi di concorso per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e nella secondaria di I e II grado, per un totale di **61.863** posti.

In particolare, il concorso per il personale docente della scuola **dell'infanzia e primaria** prevede **12.863 posti** (che con buona probabilità si terrà in **autunno** dal momento che siamo in piena emergenza COVID-19).

Le domande di partecipazione potranno essere inoltrate dalle ore 09.00 del 15 giugno 2020 fino alle ore 23.59 del 31 luglio 2020.

Il concorso viene espletato su base regionale per posti comuni e sul sostegno per un numero di posti complessivo di 12.863 unità disponibili, si legge dal bando, già dall'anno 2020/2021. Possono partecipare alla selezione per il concorso ordinario infanzia e primaria per posto comune i candidati che abbiano:

- laurea in Scienze della formazione primaria;
- oppure il diploma magistrale con valore di abilitazione e diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro l'anno scolastico 2001/2002.
- può partecipare anche chi sia in possesso dello stesso titolo di studio **conseguito all'estero**, ma che sia **riconosciuto** in Italia dal Miur.

Per i posti su sostegno i candidati del concorso scuola infanzia e primaria devono invece essere in possesso, oltre ai requisiti sopra indicati, anche della **specializzazione** specifica o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia.

Sono ammessi a partecipare con riserva al concorso coloro che stanno frequentando il **IV ciclo di TFA sostegno**. Ricordiamo a questo punto che il concorso ordinario infanzia e primaria, come anche quelli per la scuola secondaria di I e II grado, sarà **bandito su base regionale**. Nelle regioni in cui **non ci sono cattedre disponibili** né su posto comune, né su sostegno, **i concorsi non si terranno**. Vediamo, prima di capire come inviare la domanda, **quali sono le prove** per partecipare al concorso per infanzia e primaria.

Le prove del concorso infanzia e primaria

Le prove del concorso scuola infanzia e primaria sono articolate in **scritto e orale** oltre alla **valutazione dei titoli**. Il bando tuttavia prevede la possibilità di effettuare una prova **preselettiva** qualora il numero dei candidati superi di **quattro volte il numero dei posti** disponibili o sia **superiore alle 250 unità**.

La prova preselettiva di **50** quesiti a risposta multipla con quattro opzioni di risposta sarà computer based per accertare le **capacità logiche, di comprensione del testo e conoscenza della normativa scolastica** del candidato.

Come precisa il bando all'articolo 7 i quesiti sono estratti da una **banca dati** resa nota tramite pubblicazione sul sito del Ministero almeno **20 giorni prima** dell'avvio delle prove. Il **calendario** della preselettiva verrà reso noto con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della 4ª Serie Speciale, Concorsi ed Esami (articolo 10 del bando).

La prova preselettiva è così articolata:

- **20** domande per le capacità logiche;
- **20** domande per la comprensione del testo;
- **10** domande per la conoscenza della normativa scolastica.

La prova dura **50 minuti**, la risposta corretta vale **1 punto** quella non data o errata **0 punti**. Sono ammessi alla prova scritta un numero di candidati pari a **tre volte il numero dei posti** messi a concorso nella singola regione per ciascuna procedura. Sono anche ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il **medesimo punteggio** dell'ultimo degli ammessi.

La **prova scritta** invece si articola nel seguente modo:

- **per i posti comuni**, in due quesiti a risposta aperta che prevedono la trattazione articolata di tematiche disciplinari, culturali e professionali, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto di insegnamento nella scuola primaria e ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;

- **per i posti di sostegno**, in due quesiti a risposta aperta inerenti alle metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità, finalizzati a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

- per i posti comuni e di sostegno, in un quesito, articolato in 8 domande a risposta chiusa, volto alla verifica della comprensione di un testo in **lingua inglese** almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La prova scritta viene valutata dalla commissione per un massimo di **40 punti** e chi la supera accede alla **prova orale** volta ad accertare le conoscenze del candidato sia su posto comune sia su sostegno oltre alla comprensione della lingua inglese.

Le **tracce delle prove orali** sono predisposte da ciascuna commissione secondo il programma di cui all'Allegato A del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 327 del 9 aprile 2019.

Publicato anche il bando per la procedura straordinaria per l'abilitazione all'insegnamento nella secondaria di I e II grado.

Il concorso **ordinario** per il personale docente della **secondaria di I e II grado** prevede **25.000 posti**. Le domande potranno essere inoltrate **dalle ore 9.00 del 15 giugno 2020 fino alle ore 23.59 del 31 luglio 2020**.

La procedura straordinaria per l'immissione in ruolo di personale docente della **scuola secondaria di I e II grado**, in linea con quanto previsto dal decreto scuola votato a dicembre dal Parlamento e dedicata specificatamente a chi già insegna e possiede i requisiti indicati dal bando, prevede **24.000 posti**.

I termini per le istanze di partecipazione andranno **dalle ore 9.00 del 28 maggio 2020 fino alle ore 23.59 del 3 luglio 2020**.

Per la procedura straordinaria per l'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella secondaria di I e II grado, le istanze potranno essere presentate dalle ore 09.00 del 28 maggio 2020, fino alle ore 23.59 del 3 luglio 2020.

I concorsi si svolgeranno garantendo condizioni di massima sicurezza per i candidati. Il Ministero dell'Istruzione sta lavorando al piano logistico per il concorso straordinario per la scuola secondaria di I e II grado che sarà il primo ad essere espletato.

Decreto scuola, emendamento Pd-Leu: "40mila assunzioni a settembre"

Divampa il dibattito politico attorno alle assunzioni. Martedì sera sono stati pubblicati **i bandi di concorso** per l'assunzione di più di 60mila docenti, ma, entro il 1° settembre, **solo 24mila** potrebbero essere assunti (tramite il concorso straordinario da svolgere ad agosto).

Secondo indiscrezioni giornalistiche, il Pd con Leu e Autonomie presenteranno, nelle prossime ore, un emendamento per chiedere alla ministra dell'Istruzione, **Lucia Azzolina**, di portare la platea delle assunzioni **dalle 24mila previste fino a 40mila**. Altri importanti emendamenti, affermano, sono previsti sulla stabilizzazione degli insegnanti di sostegno e sulla riapertura delle graduatorie.

Secondo i parlamentari, *"alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, bisogna prevedere necessariamente un percorso per titoli e prova finale che assicuri la stabilizzazione dei precari e la partenza a pieno organico del prossimo anno scolastico il 1 settembre"*.

Concorso Docenti 2020, ecco qualche ulteriore notizia

Per quanto riguarda le procedure concorsuali sono diverse e trasversalmente interessano tutti i gradi d'istruzione partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare fino alla scuola superiore, nel dettaglio i bandi pubblicati sono i seguenti:

- Bando di concorso Straordinario scuola secondaria per il ruolo – 24.000 Assunzioni
- Bando di Concorso Ordinario scuola secondaria – 25.000 Assunzioni
- Bando di Concorso Ordinario Scuola Infanzia e Primaria – 12.863 Assunzioni

- Procedura straordinaria per l'abilitazione per tutti coloro che supereranno la prova scritta con almeno 42/60

Concorsi Scuola 2020: Novità Svolgimento Prove

Una delle novità di questi nuovi concorsi riguarda sicuramente le modalità con cui si svolgeranno le prove d'esame, le novità introdotte dal Ministero per l'emergenza covid 19 riguardano in particolar modo il concorso straordinario per l'assunzione di 24.000 docenti, questo bando in particolare permetterà ai vincitori di essere assunti già dal prossimo anno scolastico e di essere in cattedra quindi dal mese di settembre 2020.

Per consentire ciò le prove di questo bando si svolgeranno in estate proprio per consentire le **assunzioni a partire dal 1° settembre**.

Gli aspiranti docenti che prenderanno parte ai bandi saranno moltissimi, i posti disponibili tra i due principali bandi (ordinario e straordinario) saranno 50.000 ma si attendono almeno il doppio dei partecipanti, e vista la mole di partecipanti è quanto mai necessario organizzare il tutto garantendo la massima sicurezza sanitaria, anche se la prova si svolgerà al **computer** e in **una sola giornata**, in particolare il Ministero ha pensato di permettere lo svolgimento del bando:

- in aule con un massimo di **dieci candidati** e **due commissari** tutti a distanza di sicurezza;
- **con sanificazione** continua degli ambienti;
- **con turnazione** dei candidati.

Per quanto riguarda invece il concorso ordinario stando alle ultime novità le prove d'esame dovrebbero svolgersi il prossimo autunno, infatti il Ministero ha dato priorità al bando straordinario per rispondere alle esigenze dei precari della scuola e mantenere la promessa fatta, il bando ordinario è differente dall'altro bando anche per le differenze con le prove d'esame.

In questo caso la prova è articolata diversamente, vi sarà anche una prova preselettiva, pertanto non si può pensare di far tutto in una giornata come con lo straordinario.

Altro tema da non sottovalutare è quello della regione. I concorsi si terranno su base regionale e per classe di concorso. Scegliere la regione non è cosa facile dal momento che superato il concorso c'è l'obbligo di rimanervi per 5 anni.

Requisiti Bando Ordinario e Straordinario

Il **concorso straordinario secondaria**, così come stabilisce il **DL 126/2019**, è aperto per i docenti in possesso dei seguenti requisiti:

- almeno **tre anni di servizio** nella scuola secondaria statale (anche su sostegno) dal **2008/2009** al **2018/2019**. Chi conclude la terza annualità nel **2019/2020** partecipa con riserva
- uno dei tre anni deve essere specifico, ossia svolto nella classe di concorso per cui si partecipa.
- Potranno partecipare, anche se solo ai fini dell'**abilitazione**, i docenti che hanno maturato il servizio di tre anni nella scuola paritaria. Anche i docenti di ruolo che hanno tre anni comunque prestati, senza un anno specifico sulla classe di concorso, può partecipare ai soli fini abilitativi.

Per i **posti di sostegno** è necessario avere, oltre ai seguenti requisiti di servizio, la **specializzazione sul sostegno**.

Per il Concorso Ordinario per la scuola secondaria i requisiti sono:

- candidati in possesso dell'**abilitazione all'insegnamento** oppure i candidati con la **laurea magistrale ed i 24 CFU**.
- Per i posti di **ITP** si accede con il solo diploma.

Anche in questo caso, per i **posti di sostegno** i candidati, oltre ad uno dei requisiti precedenti, deve possedere la **specializzazione sul sostegno**.

Mentre per quanto riguarda il concorso sempre **ordinario ma per la scuola dell'infanzia e primaria** i requisiti sono:

1. in **scienze della formazione primaria** o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente;
2. **diploma magistrale** con valore di abilitazione e **diploma sperimentale a indirizzo linguistico**, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro **l'anno scolastico 2001/2002**.

Per quanto riguarda invece le procedure per i **posti di sostegno** su infanzia e primaria è richiesto inoltre il **possesso dello specifico titolo di specializzazione sul sostegno** conseguito ai sensi della normativa vigente o di analogo titolo di specializzazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa.

PERSONALE DELLA SCUOLA *di Eugenio Bruno e Claudio Tucci*

La fase 2 della scuola andrà in onda in differita di 5 mesi. A differenza delle altre attività pubbliche e private che riapriranno i battenti a giorni, per il ritorno in classe degli 8 milioni di studenti italiani ci vorrà settembre. A deciderlo, su input della comunità scientifica, è la ministra Lucia Azzolina che punta a rendere il meno traumatico possibile il rientro tra i banchi. Da un lato, elaborando insieme al comitato di esperti guidato da Patrizio Bianchi le misure utili a ripartire in sicurezza; dall'altro, cercando di contenere la "supplentite" tipica di ogni inizio di anno scolastico. Si spiega così la scelta della titolare dell'Istruzione di accelerare sui concorsi a cattedra bloccati da quasi due anni e attesi domani in Gazzetta Ufficiale nonostante il nient dei sindacati (e di LeU).

Dei 61.863 posti previsti dai tre bandi - uno straordinario per medie e superiori e due ordinari per infanzia e primaria e per le secondarie di I e II grado - almeno i 24mila dello straordinario riservato ai precari con 3 anni di servizio potrebbero essere assegnati entro settembre. Se, come sperano a viale Trastevere, la prova semplificata si svolgesse ad agosto (si punta ad avere 33mila postazioni pc dislocate nelle 8mila scuole) dai nuovi assunti arriverebbe un aiuto a scongiurare il rischio di ritrovarci con 200mila supplenti. A patto che gli aspiranti prof siano pronti a spostarsi, perché oltre metà delle disponibilità (come dimostra il grafico) sono ubicate al Nord. Una scelta che va fatta al momento della domanda, e in modo consapevole, visto che poi il neo immesso in ruolo dovrà restarci per 5 anni.

Il concorso straordinario

Al bando possono partecipare gli insegnanti precari, non abilitati, con 3 anni di servizio alle spalle (anche non consecutivi) negli ultimi 12. E almeno uno dei tre deve essere svolto nella classe di concorso per la quale ci si candida. Secondo i primi calcoli del ministero sono circa 77mila i possibili candidati. La domanda si presenta in un'unica regione dal 28 maggio al 3 luglio. Ci si può candidare sia per il sostegno sia per il posto comune, ma occorre versare un contributo di 40 euro per ciascuna procedura. La selezione consiste in una sola prova scritta (massimo di 80 punti) più la valutazione dei titoli (massimo 20 punti, di cui 3 per una laurea magistrale o vecchio ordinamento e un punto per ciascun anno di servizio). Il concorso si supera con 56/80, corrispondente ai 7/10 citati dalla legge.

L'abilitazione

A chi ottiene 56/80, ma non rientra nei 24mila posti messi a concorso, viene offerto un "paracadute". Cioè potrà partecipare a una procedura, ugualmente straordinaria, per conquistare almeno l'abilitazione all'insegnamento (per il ruolo poi si dovrà comunque superare un concorso). Alla stessa procedura, sempre facendo domanda dal 28 maggio al 3 luglio, può partecipare chi ha tre anni di servizio nelle scuole, statali o paritarie (si supera con 7 decimi) e ha pagato l'obolo di 15 euro.

I concorsi ordinari

Ne sono attesi due. A quello per medie e superiori possono partecipare gli abilitati, ma anche i semplici laureati purché in possesso dei 24 Cfu nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. A quello per infanzia e primaria possono iscriversi anche i diplomati magistrali ante 2001/2002. La domanda si presenta (anche qui in un'unica regione) dal 15 giugno al 31 luglio, pagando un contributo di segreteria di 10 euro. In entrambi i casi vanno superati gli scritti (a medie e superiori gli scritti sono due, a infanzia e primaria, uno) e l'orale, oltre a una preselezione regionale dove i candidati superano di 4 volte i posti a concorso.

Le questioni aperte

Le selezioni ordinarie si svolgeranno a ottobre. Per quest'anno dunque tutte le speranze anti-supplenze sono affidate al concorso straordinario. Oltre al fattore tempo, bisognerà capire se ci saranno, o meno, possibili imboscate al Senato dove è in corso l'esame del decreto scuola. Eventuali modifiche alla norma giocoforza rallenterebbero la procedura. E offrirebbero una sponda, in un certo senso inaspettata, ai sindacati, finora tenuti ai margini della partita, ma che da giorni chiedono al governo di "negoziare" i singoli bandi. Che per il concorso straordinario significherebbe renderlo ancora più light, probabilmente per soli titoli, o poco più. Azzerando, così, quel minimo di selettività che invece la ministra Azzolina prova a difendere.

DALLA UIL SCUOLA / 25 aprile 2020

Dall'attualità all'utilità Una bussola sindacale e professionale per uscire indenni dalla crisi.

Consigli, appunti, indicazioni, raccomandazioni, modalità d'uso

per sostenere, informare, tutelare, essere vicini alle persone.

DALLA UIL SCUOLA / 28 aprile 2020

Dall'attualità all'utilità Una bussola sindacale e professionale per uscire indenni dalla crisi.

Consigli, appunti, indicazioni, raccomandazioni, modalità d'uso per sostenere, informare, tutelare, essere vicini alle persone.

IN ALLEGATO

Comunicato unitario: Non si riparte con scuole precarie **IN ALLEGATO**

Corso di preparazione al concorso per Dirigenti Tecnici

Comunichiamo che, in accordo con la Segreteria nazionale UIL Scuola, l'IRASE ha organizzato un Corso di formazione dal titolo "La funzione del dirigente tecnico nella Scuola del terzo Millennio", in vista del Concorso per Dirigenti tecnici.

Il costo per gli iscritti alla Uil Scuola è di euro 400, per i non iscritti euro 1000.

Un costo contenuto, visti il programma ben sviluppato e i nomi di rilievo dei formatori e del direttore del Corso, il Dott. Luciano Chiappetta, già Direttore Generale del Miur, che faranno del corso un'ottima preparazione.

Gli interessati ci chiedano la locandina con i particolari.

Turi: sulla scuola guerre personali *Serve un piano, e azioni lungimiranti.*

Avere pubblicato a ripetizione i bandi di concorso non è a nostro parere un segnale di forza ma di debolezza politica. Ormai l'inquilina di Viale Trastevere sta combattendo una sua battaglia personale contro tutto e tutti – così il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi all'indomani della pubblicazione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale.

Siamo in un periodo di emergenza nazionale e serve responsabilità. La stessa responsabilità mostrata dai lavoratori che si sono rimboccati le maniche e hanno dato fondo a tutte le loro energie per superare l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il momento più buio della nostra comunità.

Responsabilità dimostrata dai sindacati che hanno revocato lo sciopero prima del lockdown. Chi è deputato al governo della cosa pubblica, dovrebbe avere più responsabilità di tutti, non dovrebbe intraprendere guerre personali sulla base di pregiudizi ideologici e di parte, ma ascoltare e mediare.

CONCORSI / Ha ragione il premier Conte: è un problema che si trascina da anni.

Turi: impensabile introdurre aumenti dell'orario di servizio dei docenti *Serve una programmazione d'emergenza invece si introduce il 'posto sospeso'.*

Siamo tutti in attesa delle determinazioni annunciate dalla commissione che sta elaborando progetti per la riapertura delle scuole a settembre e già pensiamo alla girandola di personale da collocare per il nuovo anno. Serve che ci sia una conferma quanto più estesa del personale sui posti di quest'anno.

Tra le tante anticipazioni di stampa smentiamo categoricamente che i sindacati stiano lavorando all'aumento dell'orario di servizio dei docenti.

Si tratta di un vecchio desiderio di chi tende a trasformare la funzione docente in un lavoro impiegatizio, senza voler considerare che si tratta di una professione basata sull'azione e sui risultati dell'attività didattica ed educativa e non di procedure burocratiche. Ogni forma di burocrazia è da rigettare, rappresentando la mortificazione della funzione essenziale della scuola.

C'è bisogno di investimenti, di più docenti. Più personale ATA. Non avevamo certo bisogno di esperti per introdurre progetti improbabili di aumento dell'orario di lavoro che grazie alla tecnologia dovrebbero, invece, ridursi e non aumentare.

Dopo anni di ritardi, la situazione di migliaia di lavoratori aveva trovato una mediazione, anche grazie ad un accordo sindacale che ha attraversato due governi e tre ministri, poteva andare quando è stato pensato.

Stiamo assistendo ad un'azione schizofrenica: si cercano risposte di emergenza e si propone una soluzione datata che crea le condizioni per il collasso del sistema. Abbiamo un anno scolastico che ha perso metà della sua programmazione e la DaD che non è in grado di compensare se non in parte.

Ci sarà bisogno di spazi, di nuove scuole in grado di mantenere le distanze, in tre mesi si può pensare ad adeguare alcune delle strutture esistenti, ma nessuno può pensare di avere tutte le strutture in grado di mantenere le distanze tra gli alunni.

Occorre un'integrazione tra le varie istituzioni, tra Comuni, Province ristrutturate e città metropolitane. In questo quadro di riferimento, il ministero indice concorsi che non si sa quando potranno iniziare, figuriamoci finire, in aperto contrasto con il divieto reiterato dall'ultimo dpcm di svolgere procedure concorsuali.

La realtà sembra superare ogni immaginazione: in presenza 200.000 mila precari, con il concorso ordinario si introduce il *posto sospeso*. Come a Napoli si mette da parte un caffè per chi ne avrà bisogno, allo stesso modo, di fanno i concorsi per mettere da parte un posto, quando sarà tutto finito. Uno scherzo, altro che solidarietà. Una macchina organizzativa per creare nuovo precariato.


Su quel posto sospeso, se non ci sarà un insegnante di ruolo, in quattro mesi, dovrà essere chiamato un supplente. Così a settembre ci saranno più supplenti, più spostamenti, più incertezze, più precarietà. Una scelta da scienziati.

Si accantonano 36.000 posti, altri 10 mila verranno ogni anno dai pensionamenti. Tutti posti sospesi, destinati alle classi del futuro. considerando i tempi di un concorso ordinario svolto con commissioni part-time.

Per questo abbiamo proposto la rapida attuazione del concorso straordinario per i docenti e i dsga f.f. con 36 mesi di servizio, almeno, con una procedura per soli titoli e servizio, per cui non servono neanche le

commissioni che sono formate da docenti e dirigenti che, vanno utilizzati tutti per la ripresa, per coprire tutti i posti disponibili e vacanti.

Campobasso AVVISA AIUTI ECONOMICI AFFITTI E BOLLETTE

L'Amministrazione comunale di Campobasso rende noto che è stato pubblicato sul sito web del Comune di Campobasso l'Avviso pubblico "EMERGENZA COVID-19. Ammissione alla misura straordinaria regionale di sostegno al pagamento delle utenze e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza"  <https://bit.ly/35aiSn0>

Sostegno per bollette e affitti, le modalità e chi può farne richiesta

CAMPOBASSO. I nuclei familiari colpiti dalla situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19, possono presentare richiesta per beneficiare di contributi economici "una tantum" per il sostegno al pagamento di utenze e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza, di cui alla misura sopra indicata emanata dalla Regione Molise, limitatamente alle utenze ed ai canoni scaduti e/o in scadenza nei mesi di marzo, aprile o maggio (sono esclusi, quindi i canoni comunali e dello IACP, i cui pagamenti, come è noto, sono stati rinviati a giugno 2020: ovviamente gli inquilini locatari di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica comunali e IACP, se in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, possono presentare istanza per il contributo relativo alle utenze gas, luce, telefonia). L'Amministrazione Comunale si riserva, tuttavia, d'intesa con la Regione Molise, in relazione all'evoluzione dell'emergenza COVID-19, all'entità delle risorse che dovessero residuare dall'applicazione della presente misura o ad eventuali risorse regionali o nazionali aggiuntive, di dare prosecuzione alle previsioni del presente Avviso anche per utenze e canoni che verranno a scadere da giugno 2020 in poi (quindi, inclusi i canoni relativi ai fitti di case comunali o dello IACP e le utenze comunali: acqua, rifiuti, ecc.).

Fasi successive della mobilità 2020/2021

Il giorno 21 aprile 2020 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di mobilità 2020/2021 dei docenti titolari in scuole di ogni ordine e grado di istruzione. Dalla fine di aprile fino a buona parte del mese di maggio, gli uffici scolastici provinciali andranno a verificare i punteggi della mobilità, attraverso la disamina degli allegati e dichiarazioni di supporto alla domanda di partecipazione ai trasferimenti e passaggi di cattedra e/o ruolo.

Contrattazione decentrata illegittima, anche i revisori dei conti sono responsabili

Nei contratti decentrati illegittimi il recupero a carico del fondo delle somme illegittimamente erogate non fa venire meno la responsabilità amministrativa; matura responsabilità a carico degli organi di governo, dei componenti presenti della delegazione trattante di parte pubblica e dei revisori dei conti, ma non dei rappresentanti sindacali; l'Aran svolge una funzione di supporto delle Pa che devono tenere conto delle sue interpretazioni; non si può invocare la ultrattività dei precedenti contratti per quelli sottoscritti prima del novembre 2009.

Tar Napoli: ok all'Accesso "civico" dell'insegnante al curriculum del collega

L'Accesso civico svolge una funzione di controllo generalizzato da parte dell'opinione pubblica e di piena realizzazione del principio della trasparenza. Pertanto anche richieste di Accesso generalizzato presentate per finalità apparentemente individuali possono favorire il controllo diffuso sulla gestione della scuola qualora consentano la vigilanza civica sulle scelte gestionali e sugli standard dei servizi erogati.

«Per gli insegnanti la formazione è un diritto ma anche un dovere» di Maria Piera Ceci

Attese a breve le indicazioni sul fine anno scolastico e sulla maturità. Si attendono anche proposte dalla Comitato di esperti istituito presso il ministero dell'Istruzione. Ne fa parte anche Amanda Ferrario, preside dell'Istituto tecnico economico "Tosi" di Busto Arsizio (in provincia di Varese), intervenuta venerdì al Radio Day #lascuolaimpossibile? andato in onda su Radio24.

«Troppo presto per dire come sarà la scuola alla riapertura a settembre. Al momento abbiamo fatto solo un primo giro di tavolo. C'è tantissimo da fare e bisogna cominciare dalla valorizzazione delle buone pratiche. Da preside le dico che siamo abituati a cogliere il positivo che c'è. L'idea è quella di una scuola nuova come concezione, una scuola che si interrogherà molto sull'emergenza, qualsiasi emergenza, pensiamo al terremoto, al crollo del Ponte Morandi. Ci portiamo a casa l'idea di dover essere pronti e formati per fronteggiare qualsiasi emergenza».

La ministra Azzolina promette tempi rapidi nelle risposte che dovranno arrivare dal Comitato di esperti. Impossibile un assaggio di scuola in aula entro giugno, magari per la maturità orale in presenza?

«Non dipende dal Comitato perché competenza della Salute. Però siamo alla fine della scuola. Manca solo un mese. credo non ci siano le condizioni».

Perché non rinunciare ad una parte di vacanze estive per far recuperare un po' di tempo-studio ai ragazzi? Anche se molti insegnanti impegnati nella didattica a distanza non sono di certo stati in vacanza in queste settimane.

«Veniamo tutti da un periodo molto complicato, di lavoro duro fatto a casa, sia dagli studenti che dagli insegnanti. Hanno lavorato tanto e credo che ci sia bisogno di un po' di respiro nei mesi estivi. Se sovraccarichiamo l'estate, nei mesi più caldi, in cui i ragazzi hanno bisogno di fare un giro all'aperto, arriveremmo tutti troppo stanchi alla fine dell'estate per ricominciare in maniera seria. Poi non parlerei di recupero, perché in realtà la scuola è continuata, pur in maniera diversa da scuola a scuola. Tutti hanno fatto quello che potevano fare».

Come la immagina la sua scuola di Busto Arsizio a settembre?

«La mia scuola è complicata, perché ci sono 2.500 persone che si muovono tutti i giorni, fra studenti, insegnanti, personale ausiliario, fornitori. Non sarà facile. Aspettiamo le direttive nazionali per organizzare il servizio. Dovremo fare conto comunque sul concetto di corresponsabilità: docenti, studenti e genitori dovranno essere ben informati su come si vive in una nuova comunità. Sarà necessario molto buon senso. Dovremo stare tutti più attenti agli altri, evitare le cose a cui siamo abituati: la stretta di mano, le pacche sulle spalle. Sicuramente il distanziamento sociale per un po' sarà necessario».

Ma lei ce l'ha a Busto Arsizio gli spazi per garantire il distanziamento sociale ai suoi studenti, per farli stare distanti l'uno dall'altro almeno un metro?

«No, come credo tante scuole in Italia, perché avendo una media di 27 studenti per classe lo spazio vitale è quello che è: su questo bisognerà riflettere molto».

A scuola da settembre a piccoli gruppi? Sicuramente con una didattica a distanza che diventerà consuetudine, nonostante l'iniziale protesta dei sindacati per i quali la materia non era stata oggetto di trattativa. Mossa a cui un gruppo di dirigenti scolastici aveva risposto con un documento durissimo dal titolo "Lasciateci lavorare", che portava anche la sua firma. Le istanze dei sindacati vanno comunque ascoltate.

«Credo che in tutti i campi si debba sempre costruire. Se ci mettiamo a discutere e a fare la guerra fra di noi nel momento in cui c'è un'emergenza, non portiamo a casa il risultato per nessuno. Credo che con i sindacati si debba assolutamente dialogare, soprattutto sulla qualità del lavoro, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sul carico di lavoro degli insegnanti, però la didattica a distanza è parte del nostro lavoro di insegnanti, docenti e dirigenti scolastici, quindi era giusto e sacrosanto farla in quel momento. Credo sia poi tutto rientrato perché gli insegnanti si sono messi a lavorare in tutta Italia con grande energia, pur nelle condizioni in cui si trovavano».

E quegli insegnanti che non la fanno, perché sostengono di non essere stati formati?

«E' come se un medico si rifiutasse di curare il Covid-19 perché non era stato formato per farlo. Nel contratto collettivo c'è scritto che fra le competenze degli insegnanti ci sono anche quelle di innovazione metodologica e tecnologiche. Quindi un insegnante è tenuto a formarsi. La formazione è già un diritto-dovere degli insegnanti e fa parte di una legge approvata nel 2015. Quindi non solo abbiamo il diritto alla formazione, ma anche il dovere. Aggiungo che in un Dpcm

di aprile la didattica a distanza è stata dichiarata un dovere, quindi questi insegnanti dovrebbero interrogarsi sul loro ruolo. Credo che siano pochi, ma credo che compito di un insegnante sia anche quello di essere preparato ad affrontare anche l'emergenza. Non è ricevibile dire che non si è stati formati e che quindi non si fa, non è etico».

Didattica a distanza: la valutazione delle attività svolte in questa fase è del tutto legittima di Reginaldo Palermo

Nel corso del passaggio al Senato nel **decreto Cura Italia** è stata inserita una disposizione molto importante in materia di valutazione di cui però si è finora parlato molto poco

Si tratta dell'articolo 87 comma 3 ter che così recita: “La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”.

“Ripulita” dai riferimenti normativi la disposizione sembra dire, in sostanza, che la valutazione collegata alle attività di didattica a distanza ha lo stesso valore legale delle sue forme più “tradizionali”.

In effetti, se si legge il dossier prodotto dall'ufficio legislativo della Camera, se ne ha la conferma.

La norma – si legge nel dossier – “attribuisce alla valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza – per l'anno scolastico 2019/2020 – gli stessi effetti di quella normalmente prevista” dalle norme consuete.

La finalità della disposizione – si legge sempre nel dossier – sembra essere proprio quella di “garantire efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza anche qualora la stessa valutazione venga svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente”.

La norma dovrebbe porre fine ai dubbi (e anche alle polemiche) degli ultimi giorni: è del tutto legittimo collegare la valutazione degli studenti alle attività svolte con la didattica a distanza senza correre il rischio di incorrere in procedure o atti illegittimi.

Scuola, maturità dal 17 giugno con massimo 10 persone in aula di Eugenio Bruno e Claudio Tucci

Anche i bar, i ristoranti e i centri estetici riapriranno prima delle scuole. Se i primi alzeranno le saracinesche il 1° giugno, le seconde spalancheranno i cancelli solo il 17 dello stesso mese. E limitatamente ai 463mila studenti di quinta superiore che sosterranno la maturità 2020. Nella forma emergenziale voluta dal governo per contrastare l'epidemia di Covid-19: solo orale e in «conferenza personale», come piace dire al premier Giuseppe Conte. E cioè, di persona. Per gli altri 8 milioni di alunni, dall'infanzia alle secondarie di secondo grado, se ne riparlerà invece a settembre. Sulla base delle misure di sicurezza e di distanziamento che la ministra Lucia Azzolina sta studiando insieme al comitato di 18 esperti guidato da Patrizio Bianchi. Con l'obiettivo intermedio di utilizzare, già durante le vacanze, almeno i cortili per ospitare i centri estivi dei bambini.

Il 17 giugno la maturità

Una premessa è d'obbligo. Che cosa ne sarà delle scuole a partire dal 4 maggio non dipende dal Dpcm del 26 aprile, che si limita a prolungare tutte le misure anti-contagio prese finora: la sospensione delle attività didattiche (che proseguiranno a distanza), lo stop ai viaggi d'istruzione e ai percorsi di alternanza e il “semaforo rosso” alle riunioni in presenza degli organi collegiali. Per il resto fanno fede le dichiarazioni dei membri del governo e le anticipazioni sul lavoro dei tecnici. Ad esempio sulla maturità che prenderà il via il 17 giugno e che dovrebbe svolgersi in presenza. A piccoli gruppi; si parla di cinque alunni al giorno che si succederanno davanti a una commissione di 6 membri interni più un presidente esterno e ad un paio di testimoni. Per un totale di 10 persone presenti in contemporanea all'interno della stessa classe. La prova sarà unica e consisterà in colloquio di un'ora che darà diritto a 40/50 punti dei 100 totali. Meno dei 60 oggi previsti. Ma per saperne di più bisognerà attendere l'ordinanza ministeriale attesa a giorni con i dettagli sull'esame di Stato e su come saranno rimodulati i crediti per arrivare a 100 (lode inclusa).

Ok ai centri estivi da luglio

In attesa della riapertura vera e propria di settembre una parte degli edifici scolastici potrebbe essere usata, per la soddisfazione di Comuni e Province proprietari degli stabili, per organizzare i centri estivi per i ragazzini durante le vacanze. Limitatamente ai cortili, alle palestre e ai giardini che a partire dal 1° luglio - o comunque da quando saranno terminati gli esami di maturità e gli eventuali lavori di ristrutturazione che nel frattempo venissero cantierati - potranno essere dati in gestione ad associazioni di volontariato, società sportive dilettantistiche, scout per fare svolgere attività all'aria aperta ai bambini. Senza alcun coinvolgimento del personale scolastico però, che al termine delle attività didattiche (in presenza o a distanza che sia) andrà in ferie e con un'eventuale prova generale da fare a maggio (nei parchi e in altri spazi comunali) con gruppi di 3-4 bambini. Così da dare un po' di respiro ai genitori che lavorano (per loro, infatti, l'esecutivo sta pensando solo ad altri 15 giorni di congedo straordinario, retribuito al 50%; o in alternativa al bonus baby sitter, che il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, vorrebbe utilizzare anche per il pagamento dei centri estivi).

La riapertura di settembre

Ancora tutta da definire è invece la riapertura di settembre. Intanto c'è da capire come far recuperare gli apprendimenti mancanti agli studenti con insufficienze nei giudizi finali, ma comunque promossi, come deciso giorni fa da un decreto dell'esecutivo. C'è poi il tema del distanziamento tra i banchi; un vero e proprio ostacolo visti lo stato degli edifici scolastici, spesso inadatti, e le attuali normative sugli alunni per classe. Dall'infanzia alle superiori infatti in aula si viaggia da non meno di 15-18 alunni fino a un massimo anche di 27-30. L'ipotesi di prevedere più turni sta perdendo quota, anche per la contrarietà della stessa ministra Azzolina, considerato, inoltre, il conseguente impatto sull'orario di lavoro dei docenti. L'idea su cui stanno ragionando ministero e commissione presieduta da Patrizio Bianchi è suddividere le classi in sottogruppi, e svolgere le lezioni in parte in presenza in parte a distanza.

Resta da sciogliere chi sarà ad accogliere i ragazzi in aula o via web, vale a dire docenti di ruolo o l'ennesimo valzer di precari. Proprio per scongiurare un boom di supplenti, a settembre se ne stimano 200mila, la ministra Azzolina ha accelerato nella pubblicazione dei bandi di concorso, avvenuta ieri sulla Gazzetta ufficiale, serie Concorsi ed esami, n. 34. Con la selezione straordinaria da 24mila cattedre si prova a stabilizzare i precari di lungo corso. E provare così a ridurre i disagi.

Didattica a distanza, docenti e genitori: alcune doverose riflessioni

Scrivo per rispondere al genitore Sandro Ceccobelli, che ha lamentato l'invasione della DAD all'interno delle famiglie in questo delicato periodo di sospensione delle attività didattiche.

Sono un insegnante di scuola primaria ma anche mamma di un ragazzino della scuola secondaria di primo grado. Per cui, capisco benissimo di cosa parla il Sig. Sandro.

In questo periodo i genitori stanno in realtà toccando con mano quello che succede quotidianamente a scuola (la costante difficoltà a trasmettere contenuti, a rendere le lezioni accattivanti ma anche a reagire quando i ragazzini "scarrellano" e vanno fuori dai binari; e poi divertire, interessare, valutare, mantenere la concentrazione costante, e soprattutto: responsabilizzare).

In classe devi responsabilizzare i ragazzini a seguire, prestare attenzione, dare la giusta importanza alle attività proposte; a casa, tocca ai genitori responsabilizzare i figli.

Adesso sono loro che devono tenere le redini: attenzionare i ragazzini affinché seguano il calendario delle lezioni, farli partecipare ad attività educative e didattiche che prima si facevano solo in orario scolastico ecc.

Lavoro non certo facile, anche perché i ragazzini (e i genitori) sono abituati al compito per casa.

Qui non si tratta più del compito, ma di tutto il processo di apprendimento dei concetti base.

Cosa impegnativa alla quale i "non addetti ai lavori" non sono affatto preparati (e nessuno può pretendere che lo siano). I professionisti sono i docenti, non i genitori.

Inoltre succede che i ragazzini, a scuola, accettano di buon grado lo sforzo dell'apprendimento (perché quello è il tempo e lo spazio destinato a tale scopo) mentre a casa si rifiutano, si ribellano dicendoti spesso: "Tu non sei la mia prof!".

Mio figlio lo dice a me che sono insegnante, figurarsi cosa succede nelle altre famiglie!

Ne consegue un impegno pazzesco da parte dei genitori per farsi ascoltare, seguire e quant'altro. Magari molti genitori, sempre fuori per lavoro, ora che si trovano bloccati a casa sono costretti a scontrarsi con una realtà che neanche immaginavano esistesse ("non sapevo fosse così faticoso far sedere mio figlio a studiare: con i compiti per casa non era così" dicono molte mamme; e nel mio caso, si tratta di bimbi di prima elementare!)

Secondo me, quindi, la percezione della Dad come invasiva da parte delle famiglie, deriva proprio da questo immane superlavoro al quale sono costretti i genitori, più che i ragazzini.

Non credo sia tanto tremendo che un insegnante ti chieda di essere presente ad una lezione dal momento che la valutazione degli apprendimenti è obbligatoria e riguarda proprio te, alunno (e genitore indirettamente). Ma questa cosa viene percepita come un'ingerenza, una violenza, una minaccia...come una vera e propria invasione nella vita delle famiglie.

E in realtà lo è!

Perché questo tipo di attività sarebbe da fare a scuola, non a casa.

La casa, che era il luogo dei compiti, adesso è diventato il luogo dell'apprendimento.

Una catastrofe della quale pochi si rendono conto.

In casa, dove studiavi per consolidare; nel silenzio della tua camera, dove potevi sedimentare le conoscenze acquisite, ora devi apprendere...da solo (in barba al cooperative learning) perché se anche partecipi alle videolezioni, il confronto e l'interazione con i compagni non sono mai gli stessi che si realizzano nella classe fisica.

Per cui capisco perfettamente il Sig. Sandro.

Mi creda, però: da docente e mamma le posso dire che si tratta di percezioni amplificate al massimo.

E inviterei anche i colleghi a stare più vicini alle famiglie, parlando direttamente ai genitori, sostenendoli nel compito delicato di guidare i figli al rispetto dei nuovi tempi, consigliandoli in merito alle migliori strategie da adoperare (del resto, nessun genitore ha voglia di stare ad insistere con i figli ogni giorno).

Parlare e scrivere direttamente ai genitori, per far capire che siamo con loro, consapevoli che, a distanza, tutto risulta ingigantito, difficile, insostenibile.

Per una didattica davvero sostenibile e, soprattutto, per un nuovo sodalizio con le famiglie...che possa davvero cambiare la scuola (e il mondo).

Rosella Curinga

La Uil Scuola sottoscrive una assicurazione a tutela degli iscritti

La tempestività degli interventi è fondamentale in questi momenti. L'impegno professionale va accompagnato con tutte le misure che siano a tutela della persona e della sua salute.

E' una polizza per tutti gli iscritti, quella che la Uil scuola ha predisposto per i rischi da coronavirus.

Ci auguriamo che non debba servire a nessuno, tuttavia coloro che hanno contratto il coronavirus e che a causa di ciò hanno subito ricoveri ospedalieri, non solo in terapia intensiva, sono coperti da una specifica polizza gratuita per gli iscritti.

Si tratta di una iniziativa che la UIL Scuola ha voluto assumere per dimostrare, concretamente, l'attenzione verso i propri iscritti, specie nei momenti di difficoltà come quelli che stiamo vivendo, un'azione di solidarietà coerente con i nostri valori di riferimento.

Un nuovo servizio che si aggiunge a quelli già messi in campo, e che si moltiplicano nel tempo: abbiamo attivato anche donazioni collettive e individuali, la partecipazione a raccolte fondi per acquistare e donare respiratori alle strutture ospedaliere, nelle zone di forte impatto negativo dell'epidemia, inoltre anche per dare supporto psicologico, abbiamo promosso l'apertura di sportelli di ascolto per i lavoratori che a causa della pandemia vivono stati di disagio individuale e familiare.

La UIL Scuola c'è ed è impegnata a tutto campo nel sostenere con ogni mezzo le tante difficoltà con iniziative di solidarietà della scuola verso la società civile e le comunità di appartenenza.

Una azione, quella della polizza, stipulata con una grande compagnia assicurativa, che amplia la rete di servizi e protezioni che il sindacato può offrire proprio a quei lavoratori e a quelle famiglie che più duramente colpite generano gravi conseguenze sugli studenti e sulla intera comunità educante.

La tempestività degli interventi è fondamentale in questi momenti. L'impegno professionale va accompagnato con tutte le misure che siano a tutela della persona e della sua salute.

Anche in questo modo la UIL Scuola intende essere vicina ai lavoratori ed interpretare il ruolo di sindacato moderno capace di rispondere alle emergenze che le cronache di questi giorni impongono con durezza.

Sentiamo forte l'esigenza di ringraziare tutti coloro che, in questo periodo di forte emergenza, dedicano le loro forze agli altri, per alleviare, sostenere, mantenere alto il senso di appartenenza alle istituzioni che sono alla base della nostra comunità nazionale –scuola, sanità, sicurezza- su cui poggiano crescita e sviluppo sociale.

POLIZZA RISCHIO COVID19

Effetto copertura: dalle ore 24,00 del 01/03/2020

Scadenza: alle ore 24,00 del 31/12/2020

Assicurati: tutti gli Iscritti alla Uil Scuola

Ada, Uilp, Uil Mobbing e Stalking, Uil Scuola, hanno costituito, con le rispettive articolazioni, una rete nazionale di ascolto gratuito e su base volontaria, finalizzata al supporto sociale e/o psicologico alle persone a cui l'emergenza arreca nuovi o ulteriori stati di disagio, che può esser d'ausilio anche a quanti sono impegnati duramente nell'emergenza stessa.

A tale proposito si inviano gli elenchi con nominativi e recapiti telefonici suddivisi per regioni, specificando che, in caso di necessità, si potrà contattare qualunque nominativo presente negli elenchi.

L' esigenza di una protezione sociale che possa sostenerci nell'affrontare il disagio individuale o familiare aumenta a causa di condizioni straordinarie come quelle indotte dalla diffusione del contagio da covid-19.

Gli esperti, divisi per regioni, che offrono la loro disponibilità a titolo gratuito per un ascolto a chi vive uno stato di difficoltà per l'isolamento sociale, la contrazione del virus e le sue conseguenze possono fornire servizi specialistici o prime indicazioni ed orientamenti.

Se sei in una di queste situazioni e hai bisogno di dialogare, chiama il numero della tua regione.

Riceverai indicazioni più precise per fruire di uno dei servizi che la UIL Scuola mette a disposizione dei propri iscritti. Per il Molise:

Emilia Fortunata Corsi	Psicologa	Tel. 393 5689 687
Roberto Santamato	Conceuteur*	Tel. 338 6454 924

MOBILITA' PROFESSIONALE L'ORDINANZA MINISTERIALE 182 DEL 23 MARZO 2020

COME IMPUGNARRE IL BLOCCO – NOTA INFORMATIVA

Il Ministero dell'Istruzione ha recentemente emanato l'Ordinanza Ministeriale n. 183 del 23 marzo 2020, relativa alla procedura di mobilità del personale scolastico per l'a.s. 2020/21.

In particolare, la predetta Ordinanza ha applicato dei "blocchi" tali da escludere dalla procedura di mobilità parte del personale docente interessato alla mobilità professionale volontaria.

È noto infatti come l'**O.M. sulla mobilità pubblicata il 23 marzo 2020**, preveda un blocco quinquennale sulla scuola di assunzione, in relazione a quanto, "successivamente" stabilito dalla Legge di Bilancio del dicembre 2018, **che non permette la mobilità territoriale e professionale per i 4 anni successivi alla assunzione** segue sull'allegata **NOTA INFORMATIVA**

Cliccando su

dropbox.com/sh/f2srebjhc45j730/AAC7znLQgixZv347vl-YM3yDa?dl=0 si potevano scaricare, i seguenti fascicoli:

"Smart working"

"La scuola da casa"

"Dopo due anni all'estero"

"Corona virus"

PIATTAFORMA IRASE ON LINE DI PREPARAZIONE AL CONCORSO E AL TFA DOCENTI

In allegato il patto formativo da restituire, se interessati, regolarmente sottoscritto.

E' necessario inviare una mail contenente i dati personali come da fac-simile.

Il pagamento può essere effettuato anche a mano (luoghi ed orari in calce alla presente) insieme alla consegna di copia del patto regolarmente sottoscritto.

Può essere effettuato anche tramite bonifico bancario intestato a: IRASE Sezione di Campobasso IBAN: **IT 33 A 02008 03813 000010491634 c/o UNICREDIT**

Il personale di ruolo può utilizzare -per pagare- anche il "bonus". [PASSAPROLA](#)

Concorsi

ATA 24 MESI LE DOMANDE SI PRESENTANO ON LINE

Le domande dovranno essere trasmesse attraverso il portale Polis Istanze on line dalle ore 8,00 del giorno 5 maggio 2020 fino alle ore 23,59 del giorno 3 giugno 2020.

Presso le sedi UIL Scuola assistenza e informazioni.

Come per i tecnici nelle scuole del primo ciclo, ci voleva il corona virus per informatizzare le graduatorie dei 24 mesi ATA, misura chiesta da sempre dalla Uil Scuola.

Martedì 28 aprile 2020 si è tenuta tra sindacati e MIUR una video conferenza sui concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali dei profili professionali dell'area A e B del personale ATA per la formazione delle graduatorie per l'anno scolastico 2020-21

La presentazione della domanda di inserimento **nelle graduatorie permanenti provinciali** per il personale ATA avverrà tramite il sistema POLIS (Presentazione On Line delle Istanze), accessibile dal sito www.miur.gov.it e in uso al personale della scuola.

La procedura ricalca la modulistica cartacea anche per consentire agli ambiti territoriali di effettuare i riscontri più rapidamente. I passaggi fondamentali saranno quelli previsti per le istanze online, rapportati alla specificità del settore ATA.

Il concorso in questione è un esempio del reclutamento 'speciale' riservato al personale della scuola, che funziona benissimo da decenni, aggiornato alle nuove esigenze di distanziamento sociale.

Questa esperienza dimostra che, analoga procedura potrebbe facilmente essere messa a disposizione di concorsi per stabilizzare i precari docenti e Dsga FF e far raggiungere loro la cattedra o il posto dai primi giorni di settembre consentendo la continuità amministrativa e didattica delle scuole, garantita fino ad oggi da anni di inaccettabile precariato.

Per la UIL Scuola il prossimo anno scolastico dovrà essere nel segno della continuità, tanto da considerarlo una prosecuzione di quello attuale. Questo significa mettere a punto norme che mantengano l'attuale livello organizzativo con il minimo di spostamenti. E' necessario confermare il personale, docente ed ATA, anche precario, sui posti e sulle classi.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di venticinque posti di collaboratore amministrativo professionale, con competenze economico/finanziarie, categoria D, a tempo indeterminato, di cui sei posti riservati ai volontari delle Forze armate e sette posti riservati al personale interno. (GU n. 33 del 24-04-2020)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di trenta posti di collaboratore amministrativo professionale, con competenze giuridiche, categoria D, a tempo indeterminato, di cui sei posti riservati ai volontari delle Forze armate ed undici posti riservati al personale interno. (GU n. 33 del 24-04-2020)

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 2 DI TERNI

Concorso pubblico in forma congiunta, per titoli ed esami, per la copertura di trecentoventicinque posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, categoria D, per talune aziende. (GU n. 26 del 31-03-2020)

INAIL: selezione di medici e infermieri

Selezione straordinaria di 200 medici e 100 infermieri per far fronte all'emergenza sanitaria: candidature entro il 18 aprile.

L'**INAIL** ha avviato una procedura straordinaria per la **selezione** di 200 **medici** e 100 **infermieri**, come previsto dal decreto-legge **Cura Italia** dello scorso 17 marzo che ha dato disposizioni per contrastare la diffusione del Covid-19.

Per quanto riguarda il personale medico, i posti disponibili sono ripartiti in sette branche specialistiche: medicina interna, infettivologia e pneumologia (50 posti), chirurgia generale e ortopedia (45), psichiatria (20), medicina legale (38), medicina del lavoro (38), fisiatria (6), igiene, medicina preventiva e medicina del lavoro (3).

Gli incarichi non potranno protrarsi oltre i sei mesi, regolati da contratti di collaborazione coordinata e continuativa eventualmente prorogabili per il perdurare dello stato di emergenza, senza superare la data del 31 dicembre 2020.

Le **candidature** possono essere inviate a partire dalle ore 10 dell'8 aprile, compilando e inviando la dichiarazione di disponibilità entro le ore 9,59 del 18 aprile utilizzando l'applicazione informatica presente sul sito dell'**INAIL**.

Le **domande** –che devono indicare una sola Regione– saranno prese in considerazione in base all'ordine di ricezione.

La Corte di Cassazione dichiara la non conformità dell'art. 485 d.lgs. 297/94 IN QUANTO VIOLA LA CLAUSOLA 4 DELL'ACCORDO QUADRO SUL LAVORO A TEMPO DETERMINATO.

GLI INTERESSATI CI RICHIEDANO LA MODULISTICA PER INIZIARE DIRETTAMENTE IL CONTENZIOSO GRATUITO PER GLI ISCRITTI. **LA BOZZA di DIFFIDA E SLIDE ILLUSTRATIVE** verranno inviate a chi ne farà richiesta a **molise@uilscuola.it**.

La cassazione ha depositato la sentenza del 28 novembre 2019 numero 3149, sentenza attesa dal personale della scuola perchè pone fine ad un lungo contenzioso che come UIL Scuola Molise abbiamo iniziato, con alterne vicende nell'ormai lontano 2005.

La cassazione ha confermato che il lavoro svolto a tempo determinato deve essere parificato, in sede di ricostruzione di carriera, a quello a tempo indeterminato perchè la disparità di trattamento non può essere giustificata dalla precedente natura non di ruolo del rapporto.

Salta quindi il limite del computo massimo di quattro anni per intero di servizio pre ruolo con il computo del servizio ulteriore nei limiti dei due terzi.

La sentenza chiarisce che nel calcolo dei servizi si deve tener conto anche delle supplenze prestate in un ruolo diverso visto che lo stesso beneficio è riconosciuto al docente a tempo indeterminato che transiti da un ruolo all'altro.

L'applicazione della sentenza porta alla revisione di migliaia di ricostruzione di carriera, con il diritto del personale alle eventuali differenze retributive conseguenti ad una diversa collocazione nella fascia stipendiare.

Presso le nostre strutture UIL Scuola Molise gli interessati continueranno a trovare tutta la modulistica (che può essere richiesta anche via mail a molise@uilscuola.it) e l'assistenza necessaria.

Il tutto in modo gratuito con un piccolo contributo a sentenza favorevole.

Carissimi, con una pronunzia di luglio 2018, la Cassazione, modificando il suo precedente orientamento in materia, ha riconosciuto che la retribuzione professionale docenti (RDP), pari a 164 euro mensili, deve essere riconosciuta anche al personale con supplenze brevi e saltuarie.

Tutto il personale docente, a prescindere dal tipo di contratto stipulato, ha quindi pieno diritto all'assegno tabellare integrale.

Pertanto, a tutto il personale docente ed educativo, sia esso a tempo indeterminato che determinato anche per supplenze brevi, ai sensi dell'art. 7 del CCNL 15.3.2001 interpretato alla luce del principio di non discriminazione - clausola 4 accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE -, deve essere riconosciuta la Retribuzione Professionale Docenti.

A tal proposito, al fine di tutelare gli iscritti e per interrompere i termini di prescrizione, ai richiedenti verrà inviato apposito modello.

Dopo aver inviato la diffida avvieremo l'azione giudiziaria davanti al Tribunale competente.

L'attività, come da convenzione, verrà svolta gratuitamente per gli iscritti alla UIL Scuola e solo in caso di esito positivo verseranno un rimborso spese pari al 10% dell'importo recuperato.

Su 5 anni (per evitare la prescrizione) l'importo da recuperare potrà variare tra 2.500,00 euro sino a circa 5.000,00 euro.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a molise@uilscuola.it o alle sedi UIL Scuola molisane.

LA MODULISTICA VERRA' INVIATA A TUTTI COLORO CHE, INTERESSATI, NE FARANNO RICHIESTA a molise@uilscuola.it. Per qualsiasi informazione in merito potete fare riferimento a questa Segreteria o presso le nostre sedi negli orari indicati in calce.

La Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPR). L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto, nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge. Nel caso in cui si non si desiderano ricevere le nostre informazioni, invitiamo a comunicarlo alla mail molise@uilscuola.it specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.

Cari iscritti, indicate con chiarezza indirizzo di posta elettronica attivo e regolarmente consultato .

I nostri numeri telefonici: 338 8987 029 – 328 8698 791 - 0865 195 6044: è opportuno lasciare sempre un messaggio. Lasciando nome, cognome e numero telefonico fisso, gli iscritti saranno richiamati.

Potete sempre contattarci su skype all'indirizzo ferdinandoamancini.

IMPORTANTE. LEGGERE ATTENTAMENTE. GRAZIE

Per iscriversi GRATUITAMENTE al gruppo, e ricevere quindi il notiziario, basta cliccare (e mandare) una mail a: notizie_uilscuola_molise_it+subscribe@googlegroups.com

Oppure: Copiare e incollare l'indirizzo e-mail del gruppo. Su oggetto iscrizione gruppo uil scuola. Si potrà sempre annullare l'iscrizione al gruppo, inviando una mail a molise@uilscuola.it

Per maggiori opzioni e informazioni, si può visitare il gruppo della UIL Scuola Molise all'indirizzo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

Ferdinando A. Mancini – Esecutivo UIL Scuola Molise - Tesoriere

Posta **86170 Isernia, Strada Com. San Lazzaro 63**

Tel **0865 195 6044** (con segr tel)

Web www.uilscuola.it *Email* fmancini@uilscuola.it

Cell 328 8698 791 *Fax* 02 301 320 47

Info e assistenza telefonica Dalle 21.30 alle 22.30

Facebook UIL.Scuola.Molise *Skype* ferdinandoamancini

Email & Segr tel. Lasciare nome e tel. fisso per essere richiamati

Ricevimento in sede

Campobasso Via Crispi, 1/D-E *Giovedì* 16.00 – 18.00

Termoli Via Sandro Pertini 1 *Martedì* 15.00 – 16.00

Isernia Viale dei Pentri, 173/A *Mercoledì* 16.00 – 18.00

Visita e iscriviti al nostro

gruppo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

--

Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "Notizie UIL Scuola RUA Molise" di Google Gruppi.

Per annullare l'iscrizione a questo gruppo e non ricevere più le sue email, invia un'email a notizie_uilscuola_molise_it+unsubscribe@googlegroups.com.

Per visualizzare questa discussione sul Web,

visita https://groups.google.com/d/msgid/notizie_uilscuola_molise_it/etPan.5eab0829.38933f4c.1ec1%40uilsuola.it.